in abb. [illegible]
BIBLIOTECA CIVICA TRIESTE

ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): [illegible] per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. [illegible] 41, con [illegible] lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50, Estero: L. 1[illegible] 54, [illegible] 48. [illegible] L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trim[illegible]. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 3.— Finanziari e legali L. 5. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasso governativo in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Domenica 29 Ottobre 1939, Anno XVIII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52, Amministrazione 78-51, Redazione 78-53, Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6182

ANNO XVIII DELL'ERA FASCISTA

La parola del Duce agli italiani
«compatti, forti, risoluti come non mai»
Il solo privilegio che il Fascismo rivendica: costruire e marciare in ogni evento col popolo e per il popolo

Immensa ardente adunata
nel Foro dell'Impero
La tessera numero 1

ROMA, 28

Il popolo italiano ha celebrato oggi l'anniversario della Marcia su Roma; e l'inizio del XVIII anno dell'Era fascista. Il rito assume ad ogni nuovo anno un altissimo significato e ad esso partecipano entusiaste ed acclamanti le grandi masse del popolo tenace e lavoratore, non più discorde ma unito, non più disorientato ma avviato dall'umanissima fatica e dalla inflessibile volontà del Duce verso la conquista di una più alta giustizia sociale.

L'ammirazione del mondo

L'alba dell'anno XVIII dell'Era fascista — che si dischiude in un momento politico grave per l'Europa e per il mondo — trova l'Italia fascista pronta e preparata a tutti gli eventi, in un fervore di opere che attraggono l'attenzione, lo stupore e l'invidia di tutti i popoli. In Italia, nell'Impero, nella Libia riconsacrata al ricordo della conquista di Roma, nell'Albania rigenerata, nei Possedimenti le masse lavoratrici intente a realizzare le grandi opere promosse dal Regime in tutti i campi dell'attività nazionale per il potenziamento della Nazione, si raccolgono oggi sotto le insegne gloriose del Littorio, per ricordare una data e per manifestare al Duce simbolo vivente di ogni aspirazione e di ogni volontà del popolo italiano, in piena dedizione con immutata e immutabile fede e con orgogliosa certezza, l'entusiastica e cieca adesione alla sua opera e la propria riconoscenza. Per il rito della celebrazione i fastigi della città e dei villaggi si sono coronati di tricolore. Si arresta, per un attimo il lavoro febbrile dei mille e mille cantieri, delle mille e mille officine per un istante gli italiani sostano a mirare il percorso compiuto, la mole immensa delle opere realizzate, per ricominciare domani con nuovo slancio e nuova lena, la quotidiana fatica secondo la parola d'ordine del Fondatore dell'Impero, che è «Lavorare in silenzio» pronti ad un suo cenno per ogni evento.

Omaggio agli Eroi
Una corona del Duce

Alle 9 il Ministro Segretario del Partito, i Vicesegretari, il Segretario amministrativo e tutti i componenti il Direttorio nazionale si sono recati a deporre corone d'alloro nel Sacrario di Palazzo Littorio, dove è stata celebrata una Messa in suffragio degli Eroi morti. Di prima mattina era stata deposta una corona del Duce. Nella cappella dei Caduti al Verano, che per tutta la mattinata è stata mèta del devoto pellegrinaggio di autorità, Camicie Nere e popolo, come pure a Palazzo Littorio si sono avvicendate rappresentanze delle famiglie dei Caduti e feriti della Rivoluzione, il cui labaro era stato portato in mattinata nel Sacrario dei Caduti, alla sede della Direzione del Partito.

Alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni la Presidenza con un forte numero di consiglieri nazionali ha reso omaggio alla memoria di Arnaldo Mussolini, di Michele Bianchi e di Armando Casalini deponendo corone d'alloro alle lapidi che ricordano la memoria dei tre grandi camerati scomparsi.

Alle 10 a Palazzo Venezia, dove già si era raccolta grande massa di Camicie Nere e di popolo, si è compiuto il cambio della guardia. Una centuria di moschettieri del Duce giunti perfettamente inquadrati col gagliardetto è subentrata alla Milizia nella guardia al Palazzo del Governo, mentre già dalla massa radunata nel Foro dell'Impero si levava ardente l'acclamazione che riassume i sentimenti di tutto il popolo: «Duce, Duce!» Sul marciapiede antistante a Palazzo Venezia si era raccolto un foltissimo gruppo di ufficiali della Milizia tra cui numerosi reduci delle guerre d'Africa e di Spagna.

Le Insegne al balcone

Poco dopo le 10.30 un clamore di applausi e di fanfare si ode dalla parte di Corso Vittorio Emanuele: è la colonna di scorta alle gloriose Insegne del Partito che sopraggiunge passando tra un doppio schieramento di folla acclamante. Apre la colonna la musica della Milizia; seguono il labaro del Direttorio nazionale e il gagliardetto della Colonna celere di Gondar, dietro cui procedono tutti i componenti il Direttorio del Partito con alla testa il Ministro Segretario. Procedono quindi un reparto della Milizia e formazioni di fascisti antemarcia.

All'arrivo delle Insegne e delle colonne in Piazza Venezia la manifestazione del popolo che leva le braccia nel saluto romano si fa più intensa ed entusiasmante. Il Direttorio del Partito si schiera intanto a sinistra dell'ingresso principale del Palazzo del Governo, mentre i reparti di scorta si dispongono di fronte al portone presentando le armi. Al suono della Marcia Reale e di «Giovinezza» salutate romanamente dalla moltitudine, le Insegne vengono recate nell'interno di Palazzo Venezia e poco dopo appaiono issate sul balcone.

Subito il Segretario del Partito, accompagnato dal Direttorio nazionale e da un gruppo di orfani di Caduti per la Rivoluzione ammessi ancora una volta con significativo atto a presenziare la cerimonia, sale ad offrire al Duce la tessera del Partito n. 1 per l'Anno XVIII, comunicandoGli le imponenti cifre delle forze del Partito al 28 ottobre dell'Anno XVII.

Marea di popolo

Durante l'udienza la folla che gremisce la piazza si infittisce per il sopraggiungere di nuove colonne dai più lontani gruppi rionali, con gagliardetti e bandiere. Lo spettacolo si presenta col carattere di una grandiosità senza pari. E' una massa enorme che dilaga per tutte le adiacenze a perdita d'occhio. I palazzi che fanno corona al Foro dell'Impero appaiono in una veste sontuosa di drappi e di bandiere al vento e sono costellati di densi gruppi ad ogni balcone e terrazza. Il grido «Duce, Duce» sale altissimo in mezzo, mentre da lontano giungono gli echi delle salve sparate dalla cerchia delle colline dell'Urbe, e i rintocchi delle campane del Campidoglio.

Un aspetto caratteristico presenta la bianca mole del Vittoriano adorna di un vibrante festone di giovinezza. Sulla scalinata e sui ripiani dell'Altare della Patria hanno preso posto, in simmetrici schieramenti, le forze della «Gil» che mettono una nota di canoro entusiasmo nel coro gioioso e tempestoso che si leva nel puro cielo di Roma.

Dopo qualche minuto di attesa, proprio quando più vivo ed impetuoso erompe da tutti i petti il grido di evocazione «Duce, Duce», e nella folla già corre infervorante il presentimento della imminente apparizione del Duce, una mano dischiude l'invetriata del balcone di Palazzo Venezia. Un urlo solo, e tutto nella piazza sterminata — cuori, volti, armi, braccia, berretti — si protende in alto verso il Duce, che appare vicino alle insegne gloriose, si affaccia alla balaustra, leva il braccio nel saluto romano, sorride alla folla entusiasta. Egli indossa l'uniforme fascista con la sciarpa del Littorio e i distintivi di squadrista.

Egli parla

Il sole che Lo illumina in pieno mette in risalto i tratti vigorosi del Suo volto e la solida struttura della Sua persona. Per qualche minuto si protrae l'appassionata dimostrazione, fino a che in una pausa di relativo silenzio si ode la voce del Segretario del Partito che ordina il saluto, provocando un «A noi!» formidabile. A un gesto del Duce la folla tace ed il silenzio si fa religioso. Il Duce accenna a parlare e tutti i volti sono tesi verso il balcone. Il Duce parla, e la sua voce maschia giunge ad ogni punto anche il più lontano della vasta piazza suscitando in ogni cuore un moto di orgoglio e di fierezza.

Le brevi parole, che riassumono la fede incrollabile e la forza di tutto un popolo, provocano una nuova ondata di travolgente entusiasmo. Ancora una volta la piazza è in fiamme; tutti gridano, sollevano verso l'alto braccia, insegne ed armi. Il frastuono è incessante: è una vera marea umana che sale verso il Duce sommossa da un vento di uragano. Il Duce si volge ora a destra ora a sinistra sorridendo e salutando, quindi accenna a rientrare. Ma nuove insistenti acclamazioni Lo richiamano al balcone una, due, infinite volte per raccogliere le rinnovate manifestazioni della fervida temprata fede del popolo verso il Condottiero che da 17 anni ne regge con ferma mano i destini.

Alla nuova sede delle Commissioni del Senato

La dimostrazione assume carattere di particolare intensità. Sembra che la folla voglia accentuare ora l'ardore dei propri sentimenti e la assoluta dedizione alla Causa fascista che oggi più che mai si identifica con la causa della Nazione. Alla fine il Duce si ritira e l'invetriata si rinchiude. La folla resta ancora per qualche tempo nella piazza dando libero corso alla piena del proprio entusiasmo; quindi si scioglie in numerosi rivoli per le vie del centro dietro i gagliardetti e le bandiere, al canto degli Inni della Rivoluzione.

Immediatamente dopo la manifestazione svoltasi al Foro dell'Impero fascista il Duce si è recato al Senato ove ha inaugurato la nuova sede delle Commissioni legislative nel nuovo edificio che sorge sull'area del demolito palazzo Carpegna, attiguo al palazzo Madama e ad esso collegato a doppio ordine di archi e colonne.

Sono raccolti i senatori in numero di 400. Un'ovazione prolungata Lo accoglie. Il Presidente del Senato ordina quindi il «saluto al Duce» che prorompe calorosissimo. Ristabilito il silenzio egli dice:

«Duce, l'inaugurazione del nuovo edificio costruito sull'area del demolito palazzo Carpegna, chiude il ciclo di rinnovamento edilizio che si è venuto gradualmente compiendo, nel corso di alcuni anni, nei palazzi del Senato. E' merito esclusivo del Regime fascista di avere intrapreso e condotto a termine quest'opera che, mentre ha assicurato una sistemazione adeguata alle esigenze dei diversi servizi del Senato, ha conferito decoro alla sede della nostra assemblea. Per questa opera da Voi voluta, Duce, il Senato Vi esprime la sua riconoscenza alla quale aggiunge i ringraziamenti più vivi e sentiti per avere accolto la preghiera di sanzionarne con la Vostra presenza il felice compimento nell'annuale della fatidica giornata che segnò il trionfo delle Camicie Nere.

Nel nuovo edificio costruito sotto l'alta e vigile direzione del Ministro dei Lavori Pubblici avranno sede degna ed acconcia le Commissioni legislative, le quali rappresentano senza dubbio la singolare e profonda innovazione portata dalla legge istituita dalla Camera dei Fasci e delle Corporazioni nel funzionamento del nostro istituto.

La simpatia del Duce alla Camera alta

Sorto dalla necessaria discriminazione delle funzioni dell'Assemblea plenaria, alla quale conveniva fossero riservate soltanto le questioni di indole più generali o di più alto rilievo costituzionale, queste Commissioni sono state chiamate a svolgere una parte cospicua del lavoro legislativo; attuando una collaborazione assai più efficace ed attiva di quella di un troppo numeroso consesso perchè più concreta, più aderente alla realtà ed all'essenza dei molteplici ed importanti problemi che la legislazione di uno Stato moderno e dinamico, quale lo Stato fascista, è chiamata quotidianamente ad affrontare ed a risolvere. D'altro canto occorre considerare come nelle Commissioni legislative si riuniranno i più appassionati cultori e studiosi maggiormente competenti delle varie discipline politiche, sociali ed economiche, talchè non è chi non veda quanto più utile risulti — in tal modo ordinata — la collaborazione che le Assembee legislative son chiamate a dare al Governo fascista.

Il Senato ama ed ammira oggi, in Voi l'imperturbabile calma, veramente romana, con la quale avete affrontato, guidato, superato gli eventi di questo tormentato periodo della storia del mondo. Il Senato, inteso alla sua opera quotidiana, alieno da pronostici avventati e fallaci, sdegnoso di imbelli dubbi e di sterili critiche, fermo nella ferrea tradizionale devozione alla Patria ed al Re, attende pronto e deciso il Vostro comandamento, per obbedirVi, o Capo».

Il discorso del Presidente suscita una nuova manifestazione che echeggia possente nella severa aula e si rinnova dopo il tonante «A Noi!» che risponde al «Saluto al Duce». Poi ferma, chiara e pacata, risuona la parola breve del Duce.

Egli si dichiara lieto di trovarsi tra i senatori e, ricordando il lavoro insieme compiuto in questi 17 anni, aggiunge che esso sarà continuato nel futuro per il raggiungimento della maggiore potenza della Patria. Esprime infine ai senatori la Sua più schietta simpatia.

E di nuovo l'aula risuona delle acclamazioni senza fine.

Dal balcone
di Palazzo Venezia

Ecco le parole pronunziate dal Duce dal balcone di Palazzo Venezia dinanzi alla moltitudine raccolta nel Foro dell'Impero fascista:

L'anniversario sempre più glorioso della Rivoluzione delle Camicie Nere ci trova tutti, dalle Alpi all'Oceano Indiano, compatti, forti, risoluti come non mai. (Altissime acclamazioni).

Oggi, come ai tempi dell'aspra e sanguinosa vigilia, il Fascismo non rivendica per sè che un privilegio solo: Quello di costruire e di marciare in ogni evento col popolo e per il popolo.

Le direttive
per l'azione del P. N. F.
FORZE COMPLESSIVE:
21 milioni di unità

ROMA, 28

Alle 11 il Duce ha ricevuto il Segretario del P. N. F. che, accompagnato dai componenti del Direttorio Nazionale, Gli ha consegnato la tessera n. 1 dell'Anno XVIII. Il Segretario del Partito ha inoltre presentato al Duce lo specchio delle forze inquadrate nel P. N. F. e nelle organizzazioni dipendenti al 28 ottobre XVII, la prima copia del calendario del Partito e il primo numero del giornale della G.I.L. Passo Romano.

Il Duce ha segnato le direttive per l'azione del Partito nell'Anno XVIII, esprimendo la certezza che esse saranno pienamente attuate.

Alla presenza del Direttorio Nazionale il Duce ha quindi ricevuto l'omaggio augurale di un gruppo di orfani di Caduti per la Rivoluzione e di un gruppo di orfani di Caduti in A. O. I. e in Spagna decorati di Medaglia d'oro.

Ecco il prospetto delle forze inquadrate nel Partito e nelle organizzazioni dipendenti presentato al Duce:

Fasci di Combattimento		**2.633.514**
Gruppi fascisti universitari		**105.883**
Gioventù Italiana del Littorio		**7.891.547**
Figli della Lupa	**1.546.389**	
Balilla	**1.746.560**	
Piccole Italiane	**1.622.766**	
Avanguardisti	**906.785**	
Giovani Italiane	**441.254**	
Giovani Fascisti	**1.176.798**	
Giovani Fasciste	**450.995**	
Fasci femminili		**774.181**
Massaie rurali		**1.481.821**
Operaie e lavoranti a domicilio		**501.415**
Associazione Fascista della Scuola		**170.573**
Sezione scuola elementare	**121.437**	
Sezione scuola media	**40.896**	
Sez. professori universitari	**3.272**	
Sez. assistenti universitari	**2.468**	
Sez. B. A. e Biblioteche	**2.500**	
Associazione fascista del Pubbl. Impiego		**294.265**
Ass. fascista dei ferrovieri		**137.902**
Ass. fascista dei postelegrafonici		**83.184**
Ass. fascista addetti aziende industr. Stato		**120.205**
O. N. D.		**3.832.248**
U. N. U. C. I.		**259.865**
C. O. N. I.		**809.659**
L. N. I.		**198.522**
Ass. Naz. Mutilati e Invalidi di Guerra		**200.116**
Associazione Nazionale Combattenti		**802.468**
Reparti d'arma		**1.309.600**

D'ordine del Segretario del Partito firmato: STARACE

Inizio nel segno del lavoro
Mussolini inaugura grandi opere
e impugna nuovamente il piccone risanatore

ROMA, 28

Il Duce ha inaugurato nel pomeriggio due tratti della via Imperiale, un Liceo Ginnasio, un grandioso edificio pubblico, una sede insigne per l'assistenza del lavoro; ha iniziato le demolizioni per completare la liberazione del Colle Capitolino ed ha assistito, sul Campidoglio, alla solenne consegna che il Guardasigilli, per ordine del Duce stesso ha fatto al Governatore dell'Urbe di uno dei più alti Codici che il Fascismo, perpetuando le millenarie tradizioni del diritto romano, offre ai popoli per la loro civile convivenza.

Trionfo di tricolori

La visita inaugurale, protrattasi per oltre tre ore, ha avuto inizio sul viale dei Martiri Fascisti. Questa importante arteria che allaccia il quartiere dei Parioli a quello Flaminio taglia nell'ultimo tratto, oggi aperto al transito, una incantevole zona di verde; quella che scende da Villa Glori e sfocia nell'immenso parco di Villa Umberto. Nel punto in cui il nuovo tratto si salda alla via già abitata tutto il popolo del denso rione era ad attendere il Duce. Sulle antenne altissime splendevano i vessilli e il motivo tricolore al quale si alternava la fiamma delle Insegne littorie e dei colori di Roma, continuava in tutta la vasta raggiera abitata. Una ardente acclamazione ha salutato il Duce al Suo arrivo.

Disceso dall'automobile e ricevuto dalle autorità, tra le quali erano il Segretario del Partito, membri del Governo, il Governatore di Roma, gerarchie e ufficiali Generali, il Duce, col Suo rapido, energico passo, ha compiuto tutto il tratto da inaugurare passando tra l'esultante tripudio del popolo. Giunto presso la colonna terminale, posta all'angolo del viale delle Belle Arti, il Duce si sofferma. Un Balilla fa scendere il drappo tricolore e il nero vessillo dal fascio dorato e sul marmo si scorge la scritta dedicatoria: «Le Camicie Nere dell'Urbe ai Martiri della Rivoluzione». Il Duce saluta romanamente nel silenzio improvvisamente subentrato al clamore entusiastico, e la folla lo imita, levando il braccio verso il segno marmoreo della riconoscenza e della volontà costruttiva. Poi le acclamazioni riprendono, senza misura e senza confini. Un mutilato vuol baciare la mano al Duce ed Egli lo impedisce e lo abbraccia e gli domanda il nome e il luogo di provenienza. E' Giovanni Battista Marini, romagnolo. L'anello della folla intorno al Duce si fa sempre più vasto e ricopre ormai anche i margini del viale Tiziano. Poi il Duce risale in macchina.

Autobus a gasogeno ospitano le autorità e seguono la macchina del Duce lanciata sul Lungo Tevere. E in Lungo Tevere dei Tebaldi una massa nera, raccolta intorno alla candida mole del R. Liceo Ginnasio «Virgilio», accoglie il Duce con acclamazioni trionfali. Sale lentamente il tricolore sulla entrata dell'edificio; rullano fragorosamente i tamburi dei Balilla: il coro del popolo e dei giovani si fonde in un solo grido: «Duce, Duce!».

Al Liceo Virgilio

Egli scende sorridente dall'automobile, passa in rassegna i reparti armati della «Gil» e guidato dal Ministro dell'Educazione Nazionale e dal preside del nuovo Istituto inizia la visita. In una conca marmorea si addensano altri reparti giovanili che richiamano per il fragore entusiastico del loro saluto l'attenzione del Duce. La benedizione avviene nell'atrio. Padre Paolo Caresana, parroco della Chiesa nuova pronunzia le preci rituali, asperge la soglia di acqua lustrale e saluta romanamente il Duce che ascende subito all'aula magna e percorre quindi tutti gli ordini stupendi della scuola che il Fascismo, dedicandola al Sommo Poeta della latinità, offre alla gioventù studiosa del sorgente quartiere del rinascimento affinchè si ispiri alle fonti purissime della grandezza, della potenza e della gloria.

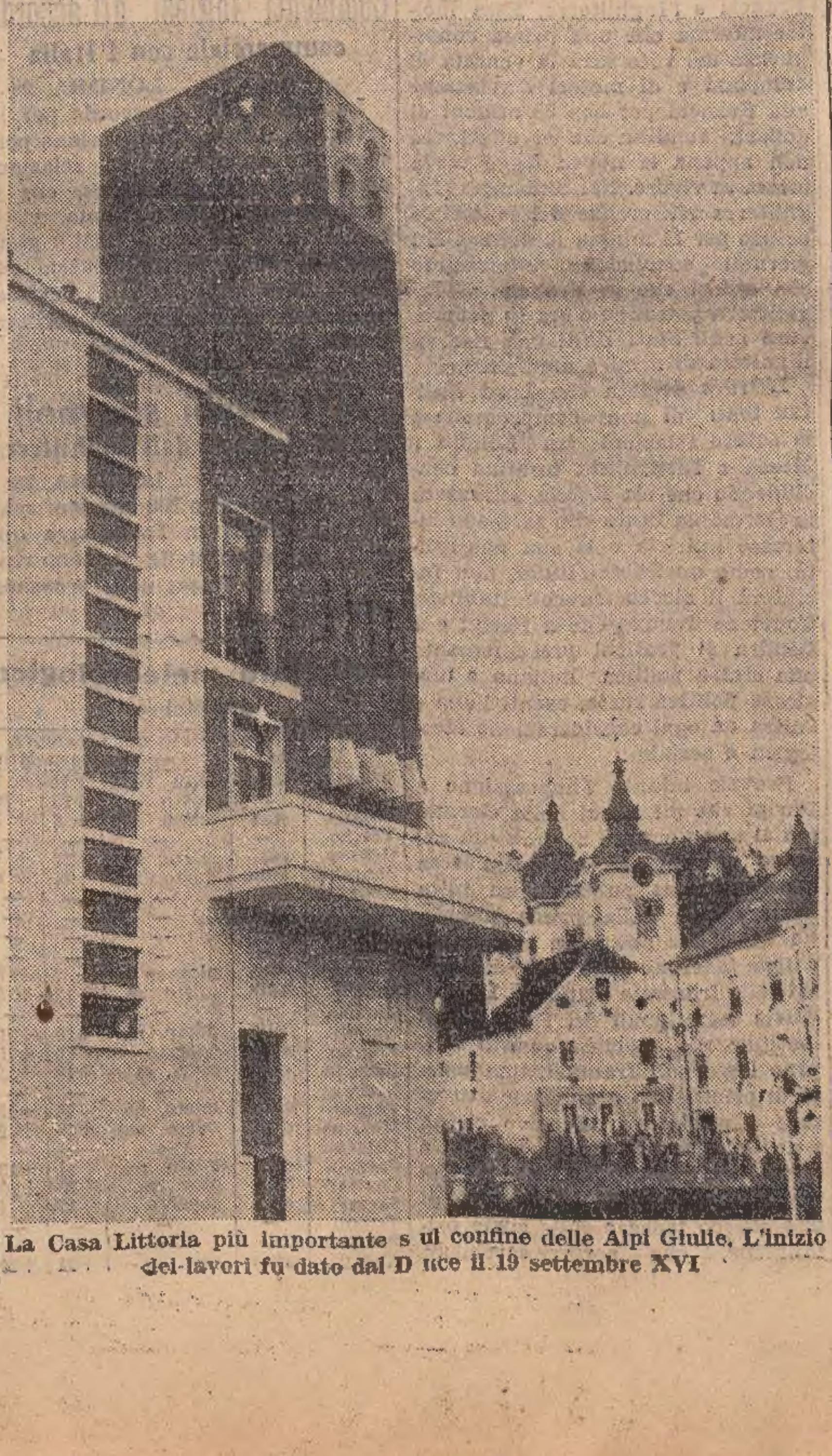
Disceso nuovamente nell'atrio, il Duce si è affacciato un istante sulla spaziosa palestra coperta, ove i Balilla avevano formata una compatta «M» vivida di azzurro e fremente di entusiasmo. Passando nel vasto cortile, brulicante anche esso di giovani schiere acclamanti, il Duce, accarezza teneramente una graziosissima Figlia della Lupa, quindi si sofferma alcun tempo, a conversare con il Ministro dell'Educazione Nazionale e col Preside. All'uscita la manifestazione sale a un tono ancora più alto. Il Duce può raggiungere a stento la Sua automobile e salirvi. Accompagnato dall'incessante clamore del popolo il Duce perviene sulla via del Mare e di fronte al palazzo dei servizi tecnici capitolini. L'edificio ha una architettura sobria e austera che si intona nell'ambiente ed all'architettura del prospiciente nuovo fabbricato della terza e quarta ripartizione.

Al palazzo dei servizi tecnici capitolini

La visita prosegue accuratissima. Dalle ampie vetrate si scorge sulla via la moltitudine in attesa. Dopo avere attraversato alcune sale il Duce entra in una grande terrazza che dà sulla via Giulia. Di fronte sono delle povere case che dovranno sparire. Sulle finestre, sulle consunte bandiere tricolori, appaiono volti di popolane, di operai e di bambini che, all'improvviso apparire del Duce si infiammano di una gioia indicibile. Presto l'invocazione raggiunge la via e allora la manifestazione riprende in tutto il vasto raggio della popolatissima zona. Disceso nella Piazza della Consolazione, il Duce passa in rassegna un reparto armato della guardia della Rivoluzione. Anche qui tutte le finestre delle case del popolo sono imbandierate e dalle ogive appaiono volti esultanti e sgorgano ardenti grida di invocazione. Il Duce entra un istante nel tempio ricevendo l'omaggio del parroco e di altri sacerdoti; quindi entra nella casa già sgombra che copre da questo lato l'augusto splendore capitolino. Un'angusta scala a chiocciola di qualche centinaio di gradini conduce sulla sommità. Quando il Duce vi perviene il sole rompe la cortina delle nubi e inonda l'Urbe. La folla dal basso applaude e l'eco delle acclamazioni giunge affievolita dalla distanza. Avuto da un operaio il piccone, il Duce comincia l'opera demolitrice. La resistenza offerta dal masso Lo incita ed i colpi si fanno più forti e più intensi. Quando risolleva il capo, la sua fronte appare come ancor più ampliata da questa fatica che Egli ama. Gli operai, sull'orma profonda dal Duce tracciata, riprendono l'opera e presto si diffonde il ritmo sonante del lavoro risanatore. Il Duce contempla per un istante la distesa meravigliosa dell'Urbe, poi, vuole conoscere la planimetria generale dell'isolamento del Campidoglio e della sistemazione delle zone adiacenti che il Governatore Gli presenta. Quindi attraversando i giardini di palazzo Caffarelli, il portico del Vignola e il ponte sospeso costruito per l'allacciamento del palazzo senatorio, entra nel fulgore del Campidoglio.

(In III pagina la solenne consegna in Campidoglio dei Codici fascisti e l'inaugurazione dei due tronchi delle Vie Imperiali).

La Casa Littoria di Postumia



La Casa Littoria più importante s ul confine delle Alpi Giulie. L'inizio dei lavori fu dato dal Duce il 19 settembre XVI

Messaggi al Duce

ROMA, 28

In occasione del XVIII Annuale della Marcia su Roma sono pervenuti al Duce i seguenti telegrammi:

Il Gen. Russo

Duce! L'Annuale della Marcia che diede all'Italia fierezza e potenza trova le Vostre Legioni schierate su tutte le frontiere della Patria fascista. Sicuro interprete della loro ansia di dedizione ho l'orgoglio di chiederVi, Duce, e per noi tutti una sola certezza: quando e ovunque vogliate, il posto del combattimento. Nel nome Vostro, le insegne della Rivoluzione ognora troveranno la via della vittoria. Con devozione. Luogotenente generale Russo *Capo di S. M. della Milizia.*

Il Maresciallo Badoglio

All'inizio dell'A. XVIII esprimo l'augurio, che è certezza, per le sempre nuove e maggiori fortune dell'Italia imperiale sotto la Vostra guida infallibile. Badoglio.

Amilcare Rossi

Il 28 ottobre 1922, riconsacrata in Roma la Vittoria nel suo alto significato ideale e storico, ne faceste la magnifica insegna della ulteriore Marcia della Rivoluzione per le nuove luminose conquiste che si assommano nell'Impero e nel conseguente ansito di potenza di cui è pervasa tutta l'anima della Patria fascista. I combattenti formano più che mai un infrangibile blocco, attorno a Voi, Duce, e Vi gridano la loro fiammeggiante fede che tutte saranno raggiunte le mete da Voi perseguite. Amilcare Rossi.

Gino Gasperini

Accogliete, Duce, i voti più fervidi che con illimitata devozione i funzionari ed i magistrati della Corte dei Conti uniti a me porgono all'E. V. all'inizio del XVIII anno dell'E. F. che vedrà l'Italia raggiungere sotto la Vostra guida più luminose mete e nuove glorie. Gino Gasperini *Presidente della Corte dei Conti.*

Bilancio tedesco della guerra sul mare

Mezzo milione di tonn. affondate

25 piroscafi colati a picco fra il 12 e il 25 ottobre
3 soli sommergibili perduti secondo il comunicato germanico

BERLINO, 28

E' proprio un bollettino trionfale quello di oggi del Comando Supremo tedesco sulle navi mercantili affondate dall'inizio della guerra:

«La guerra commerciale nel Baltico, nel Mar del Nord e nell'Atlantico registra nuovi successi. Tra il 12 ed il 25 ottobre sono state affondate, secondo informazioni, in seguito confermate, dalle nostre forze navali 25 navi mercantili per un tonnellaggio di 109.376 tonn. di registro e secondo informazioni della stampa straniera altre tre navi di un tonnellaggio di 12.606 di registro: complessivamente 121 mila 376 tonn. di registro. Così le perdite dell'avversario dall'inizio della guerra fino ad oggi salgono ad un tonnellaggio complessivo di 475.321 tonn. di registro. Le informazioni non controllate di perdite di navi commerciali avversarie non sono comprese in questa cifra e così è da ritenersi che le perdite dell'avversario siano notevolmente superiori.

Malgrado questi successi delle nostre forze navali nella guerra commerciale le nostre perdite si mantengono ad un basso livello. Tre nostri sommergibili di cui mancano da lungo tempo notizie sono considerati perduti.»

Sicurezza di vittoria

Così risulterebbero senza ombra di fondamento le affermazioni franco-inglesi circa la distruzione accertata o presunta di 22 sottomarini tedeschi.

Le previsioni degli ufficiosi nazionalsocialisti sull'avvenire più o meno prossimo della perfida Albione sono pertanto più fosche che mai. Mezzo milione di tonnellate — si ragiona a Berlino — sono una perdita terribile anche per la flotta britannica, specie quando si pensi che l'Inghilterra è entrata in guerra con un tonnellaggio minore che nel 1914, mentre i quattro milioni e mezzo in più della sua popolazione aggravano la questione dei rifornimenti.

L'Ammiragliato britannico crede di cavarsi dagli impicci riprendendo il sistema dei convogli. A Berlino si fa osservare che il sistema dei convogli ha grandissimi svantaggi, in quanto le navi devono regolare la loro velocità su quella della più lenta e per di più si ha un maggior consumo di combustibile. Già nell'altra guerra l'Inghilterra aveva dovuto lottare contro serissime difficoltà per rifornirsi di nafta e benzina. Oggi non si vede a Berlino come essa riuscirà a procurarsi il combustibile necessario.

L'Inghilterra, insomma, deve cominciare a rendersi conto del vicolo cieco in cui si è cacciata con tanta leggerezza. Ma che sarà poi quando — come gli ufficiosi nazionalsocialisti continuano a fare intendere — l'Inghilterra subirà i duri colpi dell'arma tedesca? Questa volta decisamente gli inglesi hanno sbagliato i loro calcoli e ne pagheranno inesorabilmente il fio. L'Europa e il mondo saranno finalmente liberati dalla tirannia britannica. La Francia stessa non tarderà a capire — si crede a Berlino — che i suoi interessi non coincidono affatto con quelli inglesi. Von Ribbentrop, come è noto, dice apertamente che la guerra era stata imposta da Londra alla Francia e più volte la stampa nazionalsocialista ha segnalato vari casi dai quali apparirebbe che lo esercito francese è disposto — piuttosto che a battersi — a fraternizzare con le truppe tedesche.

Episodi al fronte tra francesi e tedeschi

Nei primi giorni della guerra si disse in Germania che in vari punti delle linee francesi erano stati esposti cartelli con la scritta: «Non sparate perchè noi non intendiamo sparare». Dopo che un apparecchio tedesco era stato abbattuto dalle batterie antiaeree, di nuovo fu visto un cartello che annunciava: «Non siamo stati noi francesi, ma le batterie inglesi che si trovano nella tale località.»

Non più tardi dell'altro ieri si annunciava che sul corpo di un pilota francese caduto in territorio tedesco era stata trovata una fotografia del Maresciallo Göring, per il quale il defunto aveva evidentemente nutrito una viva venerazione. Oggi si segnala un altro interessantissimo episodio di cui riferiamo, tolta dal bollettino n. 12 del Ministero della Propaganda indirizzato ai giornalisti esteri, la versione testuale:

«Il sei ottobre, mentre il Führer teneva il suo grande discorso di pace, parecchi soldati francesi cominciarono, in un determinato punto, ad uscire cautamente dalle trincee. Alcuni si avvicinarono poi ai reticolati e lanciarono infine un sasso avvolto in un pezzo di carta sulla quale era scritto: «Vorremmo avere il discorso di Hitler». Il desiderio dei soldati francesi fu prontamente e volentieri soddisfatto con la consegna di un buon numero di copie del discorso in lingua francese. Il fatto fu poi risaputo ai Comandi francesi, che non si rallegrarono dell'accaduto. Ciononostante, tre giorni dopo, fu trovato appeso ai reticolati francesi un cartello con la seguente scritta: «Camerati tedeschi, domani saremo sostituiti, ma anche quelli che prenderanno il nostro posto sono bravissimi ragazzi.»

Questo insieme di episodi — si pensa a Berlino — è estremamente significativo e sintomatico e giustifica la convinzione che, come la Germania non ha alcuna ragione di risentimento nei riguardi della Francia, così il popolo francese non è animato da alcuna intenzione bellicosa verso il Reich. Si prepara dunque per l'Inghilterra — pensano i tedeschi — una nuova e forse più grave delusione.

L'Enciclica del Papa e la revoca dell'embargo

La Germania è più che mai certa che la verità e il suo buon diritto finiranno col trionfare. Non solo la Russia ha pronunciato una condanna morale dei metodi di blocco della Granbretagna, ma la massima parte degli Stati neutrali è ormai, secondo i referti della stampa nazionalsocialista, orientata verso il Reich di cui condivide le aspirazioni di libertà. La stessa Enciclica di Pio XII è cagione di notevole compiacimento. Ciò che il Santo Padre dice circa la vigilanza che lo Stato deve esercitare sull'attività dei singoli individui collima perfettamente, come rileva la *D. A. Z.*, con la dottrina nazionalsocialista e non v'è dubbio che il Pontefice, asserendo che la spada può imporre delle condizioni di pace, ma non creare la vera pace, ha inteso accennare allo sciagurato trattato di Versaglia. Il giornale ufficioso deplora soltanto che il Pontefice, ricordando i caduti polacchi, non abbia avuto una parola di cordoglio per le vittime di Bromberg.

Occupandosi dell'approvazione da parte del Senato americano, della revisione della legge sulla neutralità, l'*Hamburger Fremdenblatt* dichiara che i risultati della votazione non hanno suscitato in Germania alcuna sorpresa. Il giornale prevede che la legge sarà approvata dalla Camera dei rappresentanti e sottolinea che la soppressione dell'embargo non va interpretata come rispecchiante il desiderio della Nazione americana di abbandonare la neutralità. Sta di fatto, invece, conclude il foglio ufficioso, che con la sua abile tattica il Presidente Roosevelt è riuscito a convincere il Congresso che la nuova legge viene a rafforzare il principio della neutralità americana.

MASSIMO CAPUTO

I bollettini

BERLINO, 28

Il Gran Q. G. comunica:

«Sul fronte ovest attività un po' più viva fra la Mosella e la foresta del Palatinato. Un attacco locale del nemico a ovest della foresta di Warndt è stato respinto».

PARIGI, 28

Il primo comunicato delle Armate francesi dice:

«Notte calma sull'insieme del fronte».

Il comunicato serale dice:

«Su diversi punti del fronte scontri di distaccamenti di ricognizione. Sul mare nostre unità hanno raccolto corpi di ufficiali e marinai tedeschi appartenenti a un sottomarino affondato».

Congedi di classi in Francia

PARIGI, 28

Il Presidente del Consiglio della difesa nazionale Daladier ha deciso che oltre agli appartenenti alla classe 1890 vengano congedati dal servizio militare i padri di quattro e cinque figli a qualunque classe appartengano, quelli della classe 1896 che abbiano tre figli e quelli della classe 1894 che ne abbiano due.

Agenti americani
intorbidirebbero le relazioni fra il Giappone e l'Urss

MOSCA, 28

Le *Isvestia* ricevono da Sciangai che agenti di circoli politici degli Stati Uniti svolgono in quella città un'attiva propaganda per intorbidire le relazioni nippo-sovietiche. L'articolo rivela che il Giappone dipende dagli Stati Uniti per l'importazione delle materie prime ed opina che il desiderio del Giappone di migliorare le sue relazioni con l'Urss viene ostacolato dagli Stati Uniti, i quali si oppongono all'accordo nippo-sovietico che aumenterebbe la potenza del Giappone.

Lunghe consultazioni
presiedute da Re Carol con gli Ambasciatori romeni

BUCAREST, 28

Gli Ambasciatori di Romania ad Ankara ed a Belgrado, chiamati a Bucarest per conferire sulla situazione internazionale, hanno conferito ieri col Ministro degli Esteri Gafencu e poi hanno partecipato ad una riunione nel castello reale di Cotroceni alla quale sotto la presidenza di Re Carol erano presenti il Presidente del Consiglio ed il Ministro degli Esteri Gafencu. La riunione è durata oltre quattro ore. Stamane al Ministero degli Esteri sono continuate le conversazioni tra i due Ambasciatori ed il Ministro Gafencu.

L'Olanda preoccupata
per gli effetti del blocco navale
La linea delle Indie farà scalo a Napoli

AMSTERDAM, 28

Le assicurazioni del Governo britannico di voler interferire il minimo possibile sul commercio dei neutri non hanno attenuato l'agitazione degli armatori olandesi i quali continuano ad accusare le autorità inglesi di abusare dei loro poteri trattenendo i piroscafi olandesi nei porti di controllo del contrabbando per un tempo ingiustificatamente lungo, talvolta sei settimane. Nei circoli armatoriali di Amsterdam si fa rilevare che in tal modo una trentina di piroscafi olandesi è in media ferma ogni giorno nei porti del Regno Unito per l'ispezione del carico. Gli armatori lamentano principalmente che tali ispezioni siano affidate a militari i quali il più delle volte non posseggono la conoscenza delle necessità e delle consuetudini del traffico marittimo.

Il *Telegraf* segnala che i vapori olandesi provenienti dalle Indie faranno scalo a Napoli ove sbarcheranno i passeggeri che proseguiranno il viaggio in ferrovia.

La Svizzera smentisce le voci di pretesi ammassamenti al confine

BASILEA, 28

(F. V.) Abbiamo già riferito ieri le voci pubblicate dalla stampa internazionale e particolarmente franco-inglese riprodotte anche dai giornali svizzeri secondo cui 12 divisioni tedesche sarebbero state concentrate lungo la frontiera svizzera dal Lago di Costanza a Basilea.

L'*Agenzia Telegrafica Svizzera* pubblica stasera un comunicato in cui è detto che tali voci non corrispondono affatto a verità. D'altra parte i movimenti di truppe, che hanno avuto luogo al di là della frontiera nord della Svizzera, non destano alcuna preoccupazione.

Fattori di un'offensiva

I segni premonitori di una offensiva tedesca sullo fronte occidentale si fanno — secondo i critici militari francesi e britannici — sempre più visibili e accentuati, e l'opinione generale è che l'inizio ne sia ormai imminente. Favoriscono questa presunzione le interruzioni delle comun[illegible]zioni telefoniche tra la Germ[illegible] e i Paesi neutri confinanti [illegible] l'occidente: l'Olanda, il [illegible], la Svizzera.

Uno studio d[illegible] parte francese precisa senz'alt[illegible]e forze tedesche, e ne dà la d[illegible]locazione approssimativa, attr[illegible]endo alla massa di manovra [illegible] novantina di divisioni, di [illegible]diciotto alla frontiera olandese, [illegible]ventiquattro alla frontiera e[illegible]ica, a monte (?) e a valle d[illegible]go di Costanza. Osserviamo [illegible]se questo schieramento fosse e[illegible], esso non denoterebbe certo u[illegible] intenzione di attaccare in forze. Infatti, la prima regola per la [illegible]parazione di una offensiva in [illegible]ande stile è la raccolta di una i[illegible]ponente massa d'urto opportuna[illegible]ente scaglionata in profondità per alimentare continuamente lo sforzo, e questa massa — nell'immaginario schieramento d'oltr'Alpe — non la si vede.

D'altra parte, noi riteniamo che il Reich non violerà nessuna neutralità. Se avesse voluto passare sopra al danno politico e morale di tale iniziativa, lo avrebbe già fatto da tempo, quando la manovra poteva assumere tutti i caratteri della sorpresa. Se i tedeschi decideranno di attaccare, prenderanno il toro per le corna e cercheranno di «passare» oltre il sistema defensionale francese.

In questo caso, che cosa ci starebbero a fare diciotto divisioni contro gli stagni dell'Olanda, e ventiquattro divisioni a cingere per oltre 300 km, i ben protetti confini elvetici, da Basilea fino alla Rezia? Per violare le rispettive neutralità, tali forze sarebbero troppo poche, e per l'attacco alla Maginot risulterebbero eccessivamente lontane, ed eccentriche.

Per l'offensiva di Verdun nel 1916 i tedeschi impegnarono circa novanta divisioni delle quali quarantatrè nel primo tempo, contro sessantasei divisioni messe in linea dai francesi per sostenere l'attacco. Non è quindi da ritenere che, nel caso attuale, il Reich impegni — per il suo eventuale tentativo di rottura — una forza inferiore. Cosa del resto che è perfettamente nelle sue possibilità, dato che la disponibilità totale pare si aggiri sulle 220 divisioni.

E' opinione molto diffusa tra gli alleati che i tedeschi riserbino per l'offensiva da essi ritenuta imminente qualche sorpresa che potrebbe essere una bocca da fuoco di potenza finora non raggiunta, un carro armato di grande robustezza e precisione, o qualche esplosivo di speciali e sconosciute caratteristiche. Non è difficile che abbia a verificarsi qualcuna di queste eventualità o altre non previste, e poichè la sorpresa, nel campo tattico, come in quello strategico, e come del resto in tutte le competizioni della vita, rappresenta uno dei fattori più sicuri e più efficienti di successo, è certo che i tedeschi — in tal caso — «partirebbero» già in buone condizioni.

Non va però dimenticato che il fattore materiale, per quanto di importanza assai cresciuta, non basta da solo a dare la vittoria. E' il fattore morale, fatto di fede, di sicurezza di sè, di devozione ai capi e alla patria, che porta a superare i più gravi ostacoli, che compensa le deficienze di forza e di mezzi e ci spiega i risultati che si potevano ritenere impossibili. Non condividiamo pertanto l'affermazione che «les chars, les avions et les camions ont plus d'importance que les hommes»; sinchè la guerra sarà fatta da uomini lo spirito dovrà sempre e necessariamente prevalere sulla materia.

Gen. ALDO CABIATI

Il "cash and carry„

Il mercato americano è aperto ma bisogna pagare in contanti

L'Inghilterra in attesa dell'offensiva tedesca

LONDRA, 27

Il voto finale del Senato americano sulla revisione della legge di neutralità è salutato dalla stampa inglese con vivissimo entusiasmo e come un'altra grande vittoria diplomatica che viene ad aggiungersi a quella del patto anglo-franco-turco.

Speranze per l'aviazione

I giornali esaltano le enormi possibilità che secondo loro si aprono ora agli alleati. Per cominciare anzi lo *Star* si mostra sicuro che ormai gli anglo-francesi potranno acquistare 5750 aeroplani dagli Stati Uniti e darà così all'aviazione anglo-francese un formidabile impulso. Naturalmente la massa nella sua ignoranza non si ferma a considerare in quale modo questi aeroplani potranno essere trasportati attraverso l'Atlantico e in qual modo potranno essere pagati senza recare un nuovo e non indifferente colpo alla gente e verso la bilancia commerciale che travaglia l'Inghilterra dallo scoppio della guerra. Lo stesso popolino legge con soddisfazione in certi giornali come l'*Evening Standard* la fantastica affermazione che nulla impedirà ormai ai piloti inglesi di andarsene in America, salire in aeroplano, attraversare senza fastidi le tremila miglia di mare dell'Atlantico e scendere sulla costa inglese. E lo stesso popolino non si preoccupa se questi 5750 apparecchi costeranno al cambio odierno qualche cosa come cento milioni di sterline, cifra rispettabile anche per gli inglesi.

Ora tutti sanno che una delle clausole più importanti sulla nuova legge della neutralità è appunto quella di esigere il pagamento in contanti. Il che significa che gli Stati Uniti hanno preso tutte le precauzioni per far sì che non si verifichi nuovamente la situazione manifestatasi nell'ultima guerra, quando gli alleati, trovandosi a corto di quattrini, obbligarono gli Stati Uniti a fare parecchi miliardi di lire di prestito che, come tutti sanno, nè la Francia nè l'Inghilterra, nè altre Nazioni, hanno ancora terminato di pagare. Al contrario, pare che gli americani non dimentichino i crediti loro dovuti e scuotano di quando in quando dal sonno i loro creditori, come stanno facendo appunto ora lanciando discreti suggerimenti alla Francia e all'Inghilterra di liquidare i debiti del 1914 con la cessione delle isole del Mare dei Caraibi.

E' perciò assai probabile che all'atto pratico, la Tesoreria britannica troverà che la nuova legge sulla neutralità non è poi una vittoria diplomatica così importante come la si descrive. E' forse per questo che negli ambienti ufficiali inglesi e nei circoli politici il voto di ieri al Senato americano è accolto con un entusiasmo assai sobrio e mentre si riconosce che esso rimuove alcuni ostacoli importanti, si riconosce altresì che le sue conseguenze morali saranno di assai maggiore rilievo che non quelle materiali e che in fondo non saranno gli alleati, ma gli americani quelli che da bravi banchieri e da banchieri che trattano solo per contanti, diranno l'ultima parola.

Nervosismo

Con grossi titoli e con molta enfasi i giornali continuano poi a preconizzare una grande offensiva tedesca che, secondo taluni, dovrebbe essere imminente. A sostegno di tale previsione, gli stessi giornali pubblicano informazioni, secondo cui sarebbe quasi ultimata la concentrazione di un milione e mezzo di uomini nelle retrovie tedesche. I pareri però sono discordi circa la direzione dell'offensiva. Vari giornali sostengono che i tedeschi si accingono ad invadere il Belgio; secondo altri sarà invece violata la neutralità dell'Olanda; altri infine ritengono più probabile un attacco in forze contro la linea Maginot. Queste affermazioni dei giornali, benchè non siano suffragate da dati di fatto controllabili, accentuano il nervosismo del pubblico.

MARIO PETTINATI

I prossimi acquisti nei calcoli francesi

PARIGI, 28

Il voto del Senato americano è il tema principale dei commenti dei giornali. La soppressione dell'embargo sulle armi appare a tutti come un insuccesso di Hitler. Il *Temps* sottolinea la portata politica della decisione americana e constata l'aumentato prestigio di Roosevelt.

Tuttavia dalla lista delle limitazioni votata dal Senato americano scaturisce chiara la conseguenza che in definitiva la sola preoccupazione che ha dominato al Senato e negli ambienti politici americani è quella di garantire all'economia nord-americana le più larghe possibilità di sfruttamento della situazione. Di modo che a veder chiaro nel nuovo regime instaurato negli Stati Uniti risulta evidente che il successo in definitiva spetta ai circoli finanziari, industriali e commerciali americani che sperano di mettere in moto la loro attività produttiva da qualche tempo in qua arenata.

La stampa in ogni modo si azzarda ad arguire che la maggioranza degli americani sostenga moralmente la causa degli alleati e che applicando prossimamente la decisione di mandare liberamente armi e munizioni ai belligeranti, gli Stati Uniti favoriranno in pratica in un modo assai sensibile la Francia e l'Inghilterra. Essa inoltre afferma che una prima conseguenza del voto sarà la vendita di aeroplani e di motori d'aviazione alla Francia per ben 53 milioni di dollari; vendita che si effettuerà non appena la nuova legge verrà messa in vigore. Nel contempo l'Inghilterra ritirerebbe del materiale bellico per 14 milioni di dollari. E i giornali concludono affermando con enfasi che la Francia e l'Inghilterra potranno d'ora in poi trovare negli Stati Uniti una riserva illimitata di armi e munizioni.

L'*Ordre* deplora che Lord Halifax tenti di non compromettere le future relazioni tra Londra e Mosca e l'articolista termina concludendo che «la Russia attrezzerà la Germania tanto che sarà suo interesse nutrirla e la sua neutralità, come quella dell'Italia, non faciliterà il blocco franco-britannico. Conviene dunque che a Parigi e a Londra si pratichi presentemente una stessa politica italiana e una stessa politica russa, esenti l'una e l'altra da ogni considerazione ideologica e sociale».

Prevale intanto l'impressione a Parigi che gli sforzi della Germania si orienteranno sempre più nel senso anti-inglese, e questa sera l'*Intransigeant* pubblica, su tutta la larghezza della prima pagina, un titolo che annuncia che nuove truppe tedesche sono state ammassate alla frontiera olandese. Le provincie meridionali dei Paesi Bassi costituiscono, secondo quanto scrivono i giornali francesi, una massa di primissimo ordine per attrezzare e preparare offensive navali e aeree contro la Granbretagna, e taluni non respingono l'ipotesi che possa anche esserci la sorpresa di uno sbarco tedesco sulle coste britanniche, che sorprenderebbero l'Inghilterra completamente disarmata, avendo trasportato sul continente tutte le sue risorse militari attive.

MIRKO GIOBBE

Aereo tedesco caduto
durante una incursione sul Firth of Forth

LONDRA, 28

Il Ministero dell'Aviazione comunica che nella incursione di stamane sul Firth of Forth, eseguita da un apparecchio tedesco da ricognizione, questo è stato costretto ad atterrare da alcuni apparecchi britannici vicino a Dalkeit, dopo un vivacissimo combattimento aereo. Quando l'apparecchio ha atterrato, il pilota ha tentato di decollare nuovamente ma è andato a cozzare contro una collina. L'aeroplano si è fracassato. L'apparecchio tedesco aveva un equipaggio di quattro uomini: due sono morti ed uno ferito. Il pilota è rimasto incolume. I due prigionieri sono stati portati ad Edimburgo.

Il Ministero dell'Aviazione annuncia che la notte scorsa, una squadriglia di aeroplani britannici ha eseguito un volo di ricognizione sulla Germania meridionale. Tutti gli apparecchi sono rientrati alle basi.

Le conversazioni russo-inglesi
per lo scambio di materie prime

LONDRA, 28

Il Ministero del Commercio della Granbretagna e l'Ambasciatore russo a Londra hanno iniziato conversazioni per discutere sulla base del recente accordo sullo scambio di stagno e gomma con legname. Le conversazioni continueranno e si ritiene che non subiranno alcuna sospensione in seguito alla protesta della Russia per il controllo del contrabbando.

Commenti inglesi all'accordo
commerciale con l'Italia

LONDRA, 28

La notizia di un accordo per la creazione di una Commissione permanente mista per le relazioni commerciali anglo-italiane, che è stato firmato ieri a Roma, vi è messa in evidenza da tutti i giornali. Il redattore diplomatico del *Daily Mail* scrive che l'accordo, pur non avendo significato politico, merita speciale attenzione.

300 bimbi spagnoli
rimpatrieranno dall'Inghilterra

LONDRA, 28

Si apprende che 300 bambini spagnoli, condotti in Inghilterra durante la guerra civile, saranno rinviati nel loro Paese nelle prossime settimane

Bollettino meteorologico

28 ottobre

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	piov., m.	+11	+ 7
Roma....	aum.	misto	+15	+10
Milano.	staz.	misto	+ 6	+ 1
Torino...	—	—	—	—
Genova.	var.	misto, m.	+17	+ 7
Sanremo	aum.	misto, m.	+11	+ 6
Venezia.	—	—	—	—
Trento..	—	—	—	—
Bolzano	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—
Firenze.	staz.	piovoso	+ 7	+ 6
Rimini.	aum.	misto, m.	+13	+ 5
Ancona.	—	—	—	—
Napoli..	aum.	misto, m.	+19	+12
Foggia.	aum.	coperto	+16	+10
Bari.....	var.	piov., cal.	+18	+13
Lecce...	—	—	—	—
Taranto	var.	misto, m.	+18	+15
Messina	dim.	misto, m.	+19	+16
Palermo	—	—	—	—
Catania.	dim.	misto, m.	+21	+13
Cagliari	dim.	piov., m.	+20	+10
Sassari	aum.	coperto	+17	+ 4
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—
Rodi.....	aum.	cop., m.	+24	+20

Peggioramento o miglioramento?

Dopo due settimane di trattative nulla è concluso fra Russia e Finlandia

BASILEA, 28

Il Consiglio dei Ministri finlandese ha concluso oggi l'esame e le deliberazioni in merito alle ultime richieste sovietiche. Il Ministro degli Esteri è stato incaricato della redazione di un rapporto che sarà presentato ad apposita Commissione parlamentare. Il Comitato si riunirà sollecitamente per approvare, in nome del Parlamento, le decisioni ministeriali.

Il corrispondente da Stoccolma della *Nation Belge* nota questa sera che sono ormai trascorse due settimane e mezza da quando il plenipotenziario finlandese Paasikivi fece il primo viaggio a Mosca per iniziare trattative col Governo russo senza che finora sia stato realizzato alcun progresso. In sostanza, nelle trattative con la Finlandia i russi mirerebbero a garantire anche militarmente le nuove posizioni acquistate nel Mar Baltico. Ora tutta la questione consiste nel sapere fino a che punto il Governo di Helsinki potrà fare concessioni senza porre in pericolo la sicurezza nazionale.

Il corrispondente aggiunge che la stampa svedese si sforza di mettere in evidenza come la Finlandia non potrà mai costituire un pericolo, diretto o indiretto, per la Russia, dato che, grazie alla sua politica di neutralità, non accetterà mai di far parte di un blocco di Stati diretto contro un altro Stato e meno che mai contro la Russia. Circa poi la tesi sostenuta da Mosca, secondo cui la Finlandia non sarebbe in condizione con le sue sole forze di respingere, in caso di conflitto, un attacco diretto contro la Russia attraverso il territorio finlandese, si mette in evidenza come tale affermazione sia in evidente contrasto con i preparativi militari che il popolo finlandese ha già adottato a scopi difensivi.

Il corrispondente da Stoccolma della *Neue Querchen Zeitung* scrive che nella capitale svedese si ricomincia ad essere piuttosto pessimisti sullo svolgimento delle trattative tra la Finlandia e la Russia. La stessa impressione si avrebbe nei circoli politici che si mantengono in permanente contatto con Helsinki. Si è dell'opinione che l'ottimismo ufficiale di cui dà prova il Governo finlandese non risponde alla realtà dei fatti e sia piuttosto ostentato onde possibilmente creare un'atmosfera più favorevole per la ripresa dei negoziati con Mosca. Questa tattica non è però approvata dai circoli responsabili svedesi, i quali temono che le corrispondenze d'intonazione ottimistica inviate dalla capitale finlandese a Stoccolma possano trarre in inganno il pubblico svedese, impedendogli di rendersi così conto della gravità della situazione. Viceversa telegrammi da Helsinki continuano ad insistere circa una leggera distensione che si sarebbe prodotta tra la Finlandia e la Russia.

V. F.

Le autorità estoni stroncano
ogni tentativo comunista

HELSINKI, 28

Le notizie giunte ieri da Tallinn di arresti in massa di comunisti da parte delle autorità estoni, sono oggi confermate da informazioni pervenute ad autorevolissimi circoli finlandesi. Si è così accertato che le autorità estoni, in pieno accordo con quelle sovietiche, hanno deciso di stroncare energicamente qualsiasi tentativo dei comunisti estoni di provocare una qualsiasi crisi politica.

Comunisti estoni si sono rivolti al comandante del presidio delle basi sovietiche su territorio estone, per indurlo a intervenire presso le autorità estoni allo scopo di ottenere la liberazione dei comunisti arrestati in questi giorni. Il comandante sovietico ha respinto la richiesta con questa motivazione: «In Russia gli agitatori politici di tale specie sono impiccati». *(United Press).*

Nulla ancora di deciso
sulle Olimpiadi di Helsinki
De Baillet Latour è ottimista

BRUSSELLE, 28

(V.F.) Il presidente del Comitato internazionale olimpico, in una intervista concessa alla *Nation Belge*, ha parlato con ottimismo dei prossimi Giochi Olimpici, affermando, fra l'altro, che i finlandesi, pur avendo rallentato i lavori di preparazione, sono sempre convinti di poterli organizzare alle date previste nel 1940. Tutti i lavori di costruzione degli stadi sono stati, infatti, terminati, eccezion fatta per quello del nuoto, che, come era stato previsto, sarà pronto soltanto in primavera.

Secondo i principi della carta olimpica, anche se il Comitato internazionale olimpico decidesse di rinviare le prossime Olimpiadi, i finlandesi hanno diritto di organizzarle, ma, in questo caso, il Comitato internazionale olimpico potrebbe agire soltanto per persuasione.

A questo riguardo il conte De Baillet Latour ha domandato ai presidenti dei Comitati olimpionici nazionali se desiderano che questi giuochi si svolgano normalmente a Helsinki e se, in caso affermativo, contano di inviare una rappresentanza. Finora le risposte non sono ancora giunte. Invece tutte le Federazioni internazionali sportive si sono pronunciate favorevolmente

La radiocronaca
dell'inaugurazione di Pomezia

Oggi, 29 ottobre, alle 20.15, le stazioni dell'E.I.A.R. trasmetteranno la cronaca registrata dell'inaugurazione del Centro comunale di Pomezia.

Il ritorno a Roma del Pontefice

CITTA' DEL VATICANO, 28

Nel pomeriggio Sua Santità ha lasciato il Palazzo Pontificio di Castel Gandolfo per far ritorno in Vaticano, dopo il periodo della villeggiatura.

Il viaggio si è compiuto in forma del tutto privata. Durante il percorso Pio XII è stato fatto segno a varie manifestazioni da parte di gruppi di fedeli. Il Pontefice è rientrato alle ore 18.10 in Vaticano, portandosi subito al Suo appartamento privato

S. E. Cobolli Gigli a Torino
inaugura nuove importanti opere pubbliche

TORINO, 28

Il Ministro dei Lavori Pubblici giunto nel pomeriggio da Alessandria ha inaugurato il nuovo ponte di ferro sul Po a Moncalieri, accolto dalle formazioni fasciste e da tutta la popolazione adunata sulle rive del fiume. Successivamente il Ministro ha inaugurato a Torino tre nuovi lotti di case popolari e popolarissime intitolate alla memoria di Filippo Corridoni, Costanzo Ciano e Nazario Sauro.

Anche l'inaugurazione di queste opere del Regime costituenti 472 alloggi per il popolo ha dato luogo a vibranti manifestazioni di fede fascista e di riconoscenza e devozione al Duce.

Nei prossimi sei mesi
Richiami di ufficiali per 60 giorni

ROMA, 28

Una circolare del *Giornale Militare* contiene norme per l'addestramento di varie categorie di ufficiali di complemento, attualmente in congedo, delle armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio. Tale addestramento — della durata di 60 giorni — si svolgerà in più turni, nel periodo novembre 1939-aprile 1940. Gli ufficiali interessati seguiranno un corso della durata di 30 giorni presso le scuole o i reggimenti scuola e successivamente presteranno servizio per i rimanenti 30 giorni presso reggimenti della propria arma e specialità. La circolare elenca le varie categorie di ufficiali che sono dispensati: chi prestò servizio nelle unità dell'Esercito e nelle unità CC. NN. per esigenze A. O. I. ed O. M. S. e coloro che sono stati sottoposti a richiamo negli anni 1938-1939 per un periodo non inferiore a 15 giorni.

Petroliera romena silurata
Tutto l'equipaggio perito

BUCAREST, 28

E' giunta notizia che la notte scorsa sulla costa atlantica francese, nei pressi del porto di Ouessant, la petroliera romena «Oltenia» è stata silurata da un sottomarino di cui non si dice ancora la nazionalità. La petroliera, di 9000 tonn., carica di benzina leggera della «Società Steau» romena, che era diretta in Francia, sarebbe colata a picco incendiandosi.

Pare che tutti i membri dell'equipaggio, composto di 50 persone, siano periti nell'affondamento e nell'incendio.

Salme di marinai tedeschi
trovate al largo di Dunkerque

DUNKERQUE, 28

Una scialuppa ha rintracciato stamane, in alto mare, i cadaveri di un ufficiale e di tre marinai tedeschi che galleggiavano sulle onde. Si crede trattarsi di uomini appartenenti ad un sommergibile tedesco che sarebbe affondato recentemente.

Due altri cadaveri sono stati infatti gettati sulla spiaggia dalla marea.

Le truppe lituane
sono entrate a Wilno

WILNO, 28

Le truppe lituane cominciano ad entrare a Wilno, fra entusiastiche acclamazioni di popolo. La bandiera lituana sventola sullo storico castello di Gedemilas.

In città infierisce una grave epidemia di difterite. Il comandante militare provvisorio di Wilno ha ordinato l'immediato censimento delle armi presso negozianti e privati, nonchè il censimento di tutti gli ex militari di qualsiasi nazionalità. Man mano che le truppe lituane avanzano sul nuovo territorio, le truppe russe si ritirano, mantenendo la costante distanza di quattro chilometri.

Washington protesta a Mosca
per la consegna alla Germania del «City of Flint»

WASHINGTON, 28

Il Governo americano ha protestato presso il Governo russo dichiarando contraria alla neutralità e poco amichevole la consegna da esso fatta ai tedeschi della nave «City of Flint» e la mancanza di sollecite e precise informazioni sulla sorte del piroscafo stesso con il suo equipaggio.

Gli armamenti norvegesi

OSLO, 28

Il Ministro della Difesa Nazionale, comunica che le otto torpediniere velocissime ordinate in Inghilterra saranno consegnate ai primi del 1940. Inoltre sono stati acquistati in Germania 12 aeroplani da bombardamento «Heincker», ed in Svezia 24 cannoni antiaerei da 40 millimetri «Bofors».

COMUNICATI

Scuola di TAGLIO
S'iniziano corsi di: Abiti, Biancheria, Modisteria. Informazioni giornalmente. MARINA ZANEL - Corso Garibaldi 6

Istituto
Dante Alighieri
Via Geppa 2 - Telef. 5695
Preparazione conseguimento diploma
Ragioniere - Maestro
licenza:
Liceo classico-scientifico
Doposcuola

PASTICCERIA PITSCHEN
Specialità
FAVE
Propria produzione. Si assumono spedizioni per l'interno e l'estero.

Buda GIOIELLI-OROLOGI
moderne creazioni. Le migliori marche di alta precisione — Prezzi ribassati — acquistansi oro e brillanti. Via Carducci 51, Corso Garibaldi 25, tel. 70 91.

PULITURA A SECCO
DI PIUMINI
E COPERTE IMBOTTITE
SI LAVA E DISINFETTA
LANA DA MATERASSI
SPECIALITA'
PULITURA E IMPREGNATURA
DI TRENCH E STOFFE

PREMIATA TINTORIA
ZIBERNA
Via Battisti, 20 - Telef. 94-62
Piazza Dalmazia, 3 - Telef. 40-45
Piazza C. Ciano, 13 - Telef. 87-69
Viale Sonnino, 16 - Telef. 65-20
Via Moisè Luzzatto, 14 - Telef. 86-25
Scorcola Coroneo, 725 - Telef. 65-20

IMA
GASSOGENO
speciale per macchine veloci Fiat 1500-1100 - Balilla - Aprilia - Augusta e adatto a qualunque altra auto.
Licenza di costruzione N. 32 del 26-9-1936 Ministero delle Corporazioni Legge 12-1-1933.
Leggerezza - Velocità - Spesa minima - Perfetto funzionamento
Filtraggio sicuro ad olio
Consegna sollecita
gassogeni per autocarri fino a 6 litri
UDINE - Via Marinelli 8 b - tel. 6.88
Prove su auto 1500 tutti i giorni dalle 11 alle 12 con preavviso.

Settimana di propaganda!
Domani lunedì inizieremo la vendita di propaganda della calza «LIA» indemagliabile, ai prezzi di Lire 19 e 24.
Settefontane, 1 Ginnastica 13

L'ortopedico NICOLA BECCHI
TORINO, Via Reggio N. 8
Specialista per l'immobilizzazione del-
L'ERNIA
senza operazione
pubblica una nuova attestazione:
«Egregio sig. Becchi,
Ho sofferto per 25 anni di due grosse ernie cambiando anno per anno il comune cinto senza però nessun giovamento. Scoraggiato, giunto così all'età di 74 anni, fui finalmente consigliato di rivolgermi a Voi che col vostro perfetto apparecchio, in breve tempo, avete completamente immobilizzate le mie ernie.
Non mancherò di raccomandarvi caldamente in ogni occasione.
MILCOVICH EGIDIO
pensionato
Via Garibaldi 346 - Abbazia (Fiume)
L'ortopedico sarà a:
MONFALCONE: 31 ottobre, albergo Moncenisio.
TRIESTE: 1 e 2 nov., alb. Vanoli.
POLA: 3 nov., albergo Miramar.
FIUME: 4 nov., albergo Quarnero.
GORIZIA: 5 nov., alb. Cervo d'Oro.
(Aut. Pref. Alessandria 1-2-30 N. 1334)

DEPURATE
il vostro corpo dai veleni intestinali effettuando una buona cura col
Tè depurativo
APAS
In tutte le farmacie
a L. 4 il sacchetto originale.
(Aut. Pref. 3219-23944 - 6-10-1935-XIII)

ANNUNZI SANITARI

Riflessosimpaticoterapia
dott. L. TARGON
MILANO, Via S. Damiano, 2, tel. 72-503
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEUROARTRITISMO - NEVRALGIE (Sciatica-Trigemino) - SIMPATOSI e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: Hotel Centrale 1-2 Nov.
a FIUME: H. Quarnero, 3-4 »
a UDINE: Hotel Italia, 5-6 »
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

Prof. MARZIANI
docente universitario
PELLE E VENEREE
VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)
Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 18-19.30
(Aut. Pref. 3219-10564-A. XVI

Dr. de NICOLA
MALATTIE CUTANEE E VENEREE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA S. CATERINA N. 5 - Telef. 99-77
Riceve: 11-12.30; 18-19.30
Le signore dalle ore 17 alle ore 18

80-44 è il numero del telefono dell'Unione Pubblicità Italiana S. A. - Trieste

Superbo schieramento d'opere dopo un anno fecondo

Il Duce presenzia la consegna del Codice fascista
Nel fulgore del Campidoglio e sulle nuove Vie Imperiali

ROMA, 28

In Campidoglio, valletti in uniforme si alternano nelle sale sontuose dalle cui nicchie spiccano i busti marmorei dei capitani antichi. Presso una grande vetrata che dà sul Palatino, osserva alcuni disegni delle opere in costruzione, e prima di varcare la soglia del salone di Giulio Cesare, il Duce si sofferma presso le lapidi che recano inciso il discorso di Vittorio Emanuele III, pronunciato per il giubileo della proclamazione di Roma capitale d'Italia, il 27 marzo 1911, e l'ordine del giorno di S. M. il Re all'Esercito e alle Armate, del 26 maggio 1915.

L'altissimo rito

Nel salone di Giulio Cesare, adorno dei gonfaloni dell'Urbe, sono le più alte cariche dello Stato, le gerarchie del Regime e le rappresentanze più significative della Nazione.

Sorti in piedi all'apparire del Duce, i presenti tributano al Fondatore dell'Impero ed al Restauratore dei più alti valori civili, militari e spirituali della Patria, una ovazione trionfale. Il Duce passa nel mezzo del salone, tra le ali acclamanti, e giunto nell'emiciclo, ove spiccano le tavole di marmo che recano incisi i discorsi mussoliniani sul ritorno imperiale di Roma, siede nel posto d'onore. Il Segretario del Partito ordina il «Saluto al Duce» ed echeggiano possentemente l'«A noi», l'invocazione e il fremito entusiastico. Quando il Guardasigilli avanza sulla predella, si fa subito il silenzio.

S. E. Grandi, per ordine del Duce, consegna quindi al Governatore il libro del nuovo Codice sulle successioni e sulle donazioni, dal Duce voluto e dal Duce costruito quale legge fondamentale dello Stato fascista. Esso sarà conservato in Campidoglio e costituirà una delle opere del Regime dal Duce compiute e inaugurate nel XVII Annuale della Rivoluzione fascista.

Ricevuto dal Guardasigilli il secondo libro del Codice Civile, il Duce lo consegna solennemente al Governatore di Roma, mentre nuove acclamazioni scrosciano nella sala Augusta.

Il Principe Borghese, ricevendo l'altissimo Codice, rileva che nel rito si rinnovano i fasti gloriosi di Roma, maestra del diritto alle genti e dice che Roma conserverà il secondo libro del Codice Civile nelle aule sacre del suo Campidoglio, fra i monumenti più preziosi della Patria. Ancora risuona l'acclamazione al Duce, salutato con ardente impeto dall'insigne Assise, scende sulla piazza e, risalito in automobile, si dirige verso la Via Imperiale. Oltre le Terme di Caracalla, la via maestosa e insuperabile si profila nella sua prima policroma veste di aiuole fiorite e di vessilli spiegati.

50 metri di larghezza

E' folla è lungo i bordi verdi della strada panoramica e nella corona agreste di questo nuovissimo solco di civiltà e di grandezza. Arteria di 50 metri di larghezza, la Via Imperiale si slancia verso le moli sorgenti dell'E. 42 e da qui al mare, col respiro di un grande e possente fiume, la strada si svolge nel parco governativo adiacente alla Scuola di giardinieri e nella vigna Antoniniana, raggiungendo le mura aureliane, nelle quali sono stati aperti quattro ampi fornici. E' questo uno dei tratti più interessanti delle mura, sia dal lato artistico che panoramico. I quattro fornici vengono infatti a trovarsi in prossimità dei bastioni del Sangallo, mirabilmente conservati e di notevole interesse per il particolare sistema difensivo dell'epoca e delle torri erette verso la porta S. Sebastiano. Torri e bastioni sono congiunti da un lunghissimo corridoio di ronda, anch'esso perfettamente conservato, che formerà un elegante movimento architettonico alla vista di chi, venendo dalla città ed appena passate le Terme di Caracalla, imboccherà in direzione del mare questo primo tratto della Via Imperiale.

Appena passate le mura, si apre un vasto scenario sulla campagna romana verso la Via Appia antica ed i colli Albani, che formano un'imponente cornice. Il tronco inaugurato dal Duce si arresta a questo punto quasi al limite della linea ferroviaria Roma-Pisa, che verrà sorpassata con un ampio cavalcavia a sei luci di m. 80 di lunghezza per m. 50 di larghezza.

Il Duce, disceso dall'automobile sul piazzale di Numa Pompilio, percorre il tratto celermente, avanzando nel mezzo della via con al seguito il Segretario del Partito, il Governatore di Roma, il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, il Sottosegretario all'A. I., il Segretario federale e le altre autorità locali.

Dalle lontane mura aureliane giunge sempre più distinto il canto dell'Inno dell'Impero. Il sole illumina lo scenario incomparabile ed accende i colori dei vessilli.

Al Lido di Roma

Presso i fornici altra folla è in attesa, commista alle rappresentanze della Gioventù del Littorio. I Balilla, addossati alle mura ciclopiche, presentano le armi ed il Duce passa, nel clamore ardente del nuovo freschissimo saluto per salire all'alta torre che domina i confini dell'Urbe e presenta la linea lucente come acciaio terso del Tirreno lontano. Sulla torre giunge impetuoso il vento del mare e il Duce si sofferma a lungo nella veduta panoramica che Gli offre un raggio così ampio. Quando ne discende per la scala sconnessa, riprende il coro dell'Inno dell'Impero. Il Duce si pianta dinanzi ai giovani cantori ed unisce la Sua voce alla loro nel canto alto e sublime.

Poi, l'automobile che reca il Duce vola sull'autostrada verso Castel Fusano, ove il tronco della via Imperiale, quello che sbocca dalla pineta per toccare il mare, attende la visita inaugurale. Il passaggio del Duce per il Lido di Roma suscita incessanti manifestazioni di entusiasmo. Il Duce scende nel largo prospiciente il mare, ove il nastro amplissimo si conclude. Reparti di marinaretti, donne in costume, combattenti in tuta da operai ed elmetto di guerra, rappresentanze della Gioventù del Littorio, reparti della Milizia e sconfinata moltitudine di folla accolgono il Duce con una grandiosa manifestazione. Squilli di tromba e rullii fragorosi di tamburi echeggiano nel cielo, su cui già si diffonde la porpora e l'incanto del tramonto. Il Duce saluta romanamente, sorride al pubblico ed alle rappresentanze; passa in rassegna i reparti armati ed instancabile, con la freschezza del suo perenne e invincibile vigore giovanile, percorre rapidamente il tratto da inaugurare.

Le case dei rimpatriati

Le auree insegne della G.I.L. sormontate dall'aquila imperiale, le vanghe degli operai, i moschetti dei giovani si levano al Suo passaggio nel clamore incessante delle acclamazioni. Una bimba vestita alla marinara Gli offre delle rose rosse. Schiere di operai in bicicletta coprono l'ultimo tratto; quello che il Duce percorre prima di risalire nella Sua automobile, che riprende la corsa verso l'Urbe, nell'immenso grido della invocazione della folla. Passato il folto della chiostra arborea, la macchina che reca il Duce riprende l'autostrada.

Improvvisamente, all'altezza di Acilia, Egli fa cenno di fermare. Alla Sua sinistra ha scorto la distesa delle nuove casette costruite dal Regime per i rimpatriati dalle terre straniere e vuole visitarle.

Il Duce inaugura quindi la nuova sede dell'Istituto nazionale fascista delle assicurazioni contro gli infortuni, imponente complesso architettonico ed edilizio. Indi risale nell'automobile, che deve fendere masse compatte di popolo protese verso il Fondatore dell'Impero in uno slancio di inesauribile entusiasmo.

Il villaggio del Circo Massimo riaperto al pubblico

ROMA, 28

Con l'alza bandiera è stato riaperto al pubblico, alle 15, il villaggio del Circolo Massino.

Molte sono le novità che il villaggio presenta: il padiglione dell'artigianato con l'esposizione e vendita di prodotti pregiati dell'artigianato italiano e i mercati modello della Federazione nazionale fascista venditori ambulanti; la casa del libro con la sua biblioteca circolante, il parco dei divertimenti.

Il Segretario del Partito visita l'Anonima Periodici Italiani

MILANO, 28

Il Ministro Segretario del Partito, Achille Starace, accompagnato dal Vicesegretario Mezzasoma, dal Prefetto e dal Federale, ha visitato ieri la sede dell'Anonima Periodici Italiani.

A S. E. Starace, ricevuto dai membri della presidenza gr. uff. Arnoldo Mondadori, dal cons. naz. Ezio M. Gray e dal direttore Alberto Mondadori, è stato consegnato il primo numero di *Passo Romano*, giornale della «Gil» che, insieme a *Donna Fascista* e *Il Balilla* è stato affidato dal P.N.F. all'Anonima Periodici Italiani.

L'Albania fascista celebra la storica data
Milizia e G.A.L. sfilano a Tirana insieme a reparti dell'Esercito

TIRANA, 28

In tutta l'Albania il XVII Annuale della Rivoluzione delle CC. NN. è stato celebrato con ardenti e totalitarie adunate di popolo che in ranghi compatti sotto i segni del Littorio, hanno riaffermato con entusiastiche manifestazioni al Re Imperatore e al Duce la loro indefettibile e riconoscente devozione all'Italia fascista. Nella capitale, tutta pavesata di bandiere italiane e albanesi e decorata di scritte inneggianti al Re Imperatore e al Duce e al Conte Ciano, il Luogotenente generale, accompagnato dal Presidente del Consiglio, dal Ministro Segretario del P. N. F. albanese, dagli altri membri del Governo e dalle autorità civili e militari ha passato in rassegna le forze fasciste della provincia, allineate su un vasto fronte.

E' seguita la sfilata alla quale hanno partecipato reparti dell'Esercito e per la prima volta reparti della Milizia fascista albanese. Vivissimo entusiasmo e irrefrenabili manifestazioni al Duce hanno suscitato le formazioni della Gioventù albanese del Littorio, che già inquadra in tutta l'Albania molte migliaia di giovani e che hanno sfilato con passo marziale, mostrando di avere raggiunto in pochi mesi un alto grado di preparazione militare.

Il Luogotenente generale ha poi consegnato premi per gare sportive indette dal comando della Gioventù albanese del Littorio e brevetti ai graduati delle organizzazioni giovanili.

Vibrante entusiasmo in tutto il Paese

ROMA, 28

Il XVII Annuale della Marcia su Roma è stato celebrato in tutta Italia con manifestazioni improntate al più ardente entusiasmo. Totalitariamente inquadrato sotto l'insegna del Littorio il popolo italiano ha partecipato alla celebrazione della storica data con il cuore e nell'animo, disciplinati e fedeli a un nome solo, quello del Duce. E nel Suo nome ogni città e paese ha rivolto anzitutto il memore cuore delle popolazioni al ricordo indimenticabile di coloro che, Caduti per la causa della Rivoluzione, hanno affermato col sacrificio la bellezza eroica dell'idea.

Così le solenni consegne della Croce al merito di guerra ai labari delle varie Federazioni dei Fasci di Combattimento, quelle delle ricompense al valore militare ai legionari reduci dalla conquista dell'Impero e dalla guerra di Spagna hanno dato il tono virile alla giornata come l'inaugurazione di numerosi imponenti complessi di opere,

DUE ANNI

Fiero saluto alla "Gil,,
rivolto dal Segretario del Partito
"Degni di affrontare ogni cimento,,

ROMA, 28

Il «Foglio di Disposizioni» n. 1448 reca il seguente o. d. g. del Segretario del Partito Comandante Generale della G.I.L. nel 2.o annuale della G.I.L.:

«Giovani Camerati! sono trascorsi due anni dal giorno in cui il Duce istituì la Gioventù Italiana del Littorio. Durante questo primo biennio l'azione dinamica ed incessante della G.I.L. ha conseguito, attraverso innumerevoli manifestazioni nazionali e locali notevoli successi che le hanno procurato il più ambito premio: l'elogio del Duce. Il grado di efficienza raggiunto è dovuto alla fede ed alla tenacia con cui i comandanti curano la vostra preparazione politica ed il vostro addestramento fisico e militare, all'entusiasmo ed all'alto senso del dovere che animano i ranghi acciaiati della G.I.L.

Il secondo annuale si compie mentre è in atto fra la G.I.L. e la scuola la più intima coesione, e si afferma feconda di risultati per la formazione delle nuove generazioni.

Giovani Camerati! all'inizio del XVIII Anno dell'Era fascista, che vede la Rivoluzione in marcia verso le mete indicate dal Suo Grande Condottiero, levate in alto le insegne ed i cuori salutando memori e fieri, i Camerati caduti eroicamente in terra d'Africa ed in terra di Spagna. Il vostro fervido augurale saluto vada ai Camerati che, inquadrati saldamente nelle gloriose Forze Armate e nelle eroiche Legioni della Milizia, vigilano nella serena attesa dei forti, sulla sicurezza e sulla potenza della Patria. Voi come essi e a fianco di essi, in ogni momento e in qualunque circostanza, saprete rinnovare al Duce la prova che le generazioni del Littorio, nate dalla guerra vittoriosa e cresciute nel clima duro della Rivoluzione sono pienamente degne di affrontare ogni cimento».

Un anno fa. I 20.000 sbarcati in Libia iniziano in autocarro il viaggio verso le case e i poderi. I coloni a colloquio con Balbo

Forte gente italica verso la quarta sponda

Gli 8000 lasciano Venezia sulle navi Lloydiane
Il caldo saluto della Serenissima
Balbo e Rizzo con i trasmigratori

VENEZIA, 28

Questa notte si sono iniziati gli arrivi dei treni speciali recanti le famiglie coloniche che si imbarcheranno per la Libia. Sono 7720 rurali di ogni età venuti da tutte le provincie del Veneto. Alla stazione di Santa Lucia il personale messo a disposizione dai Fasci, dalla «Gil», dal Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione, dalle organizzazioni sindacali e dalla Croce Rossa, ha vegliato tutta la notte per preparare una fraterna accoglienza ai rurali.

Un lieto evento in treno

Sono le 2.39 quando il primo convoglio entra in stazione. Viene da Portogruaro e da San Donà di Piave e reca 650 rurali. Questo treno giunge sotto i segni augurali di due lieti eventi. Infatti l'altro ieri e ieri, poche ore prima della partenza da Portogruaro, due nuove culle hanno allietato i prescelti. Ma la fecondità delle nostre brave massaie ci riserva un'altra gradita sorpresa.

Infatti appena il convoglio entra in stazione si scorge sul fronte della locomotiva un nastro bianco: un bel maschietto è venuto ad accrescere durante il viaggio il numero dei partenti.

Il lieto evento si è compiuto felicemente mentre il treno era in corsa nei pressi di San Donà. La madre è la quarantenne Jole Vedovotto sposata con Amedeo Rizzetto, un combattente della grande guerra che conta ora 43 anni ed è nativo di Meolo. E' questo il settimo figlio dei prosperi genitori e gli sarà imposto un nome caro a tutti gli italiani: Benito. La puerpera è stata assistita da un medico e da una levatrice. Anche a Venezia essa riceve le più amorose cure e quindi adagiata col bimbo in una barella viene trasportata con un motoscafo direttamente in Marittima dove viene imbarcata sul «Liguria». Un'altra donna, Ester Davanzo di 19 anni, da Caposile, viene pure trasportata sul «Liguria» essendo prossima al parto.

Intanto gli arrivi dei treni si susseguono ordinatamente. Alle 3.5 giunge quello da Rovigo con 809 persone; alle 3.28 quello da Padova con 750 persone; alle 4.16 quello da Treviso con 720 persone; alle 4.30 quello da Vicenza con 650 persone; alle 5 quello da Udine con 720 persone; alle 5.35 ancora da Treviso un treno con 720 persone; alle 5.47 quello da Verona con 600 persone. Infine 240 persone giungono con altri mezzi. Ormai tutti i convogli sono allineati nell'ampio parco ferroviario. Un treno speciale recante i bagagli e le masserizie è già stato avviato alla stazione marittima dove sono all'attracco i piroscafi «Lombardia», «Sardegna» e «Liguria» che trasporteranno i rurali sulla quarta sponda.

In Piazza S. Marco

Mentre si procede rapidamente al trasbordo delle masserizie avviene alla stazione di Santa Lucia la distribuzione della colazione. Si tratta di 1000 razioni di latte caldo, 8000 razioni di latte e caffè d'orzo, 8000 razioni di pane, 8000 formaggini, 5000 razioni di marmellata, 10.000 pezzi di frutta fra mele e pere. Vengono anche distribuite 10.000 bandierine e 5000 cartoline con l'effige del Duce. Ogni capofamiglia ritira le razioni per sè e i suoi, e con esse i doni veneziani, una spilla con il leone di S. Marco per gli uomini e una collana di perle veneziane per le donne. A tutti viene inoltre consegnato uno stampato contenente il saluto delle Camicie Nere della Serenissima e la preghiera del colono. La distribuzione è durata due ore e mezza.

Frattanto giungono in stazione le autorità, fra cui il Commissario per le Migrazioni e la Colonizzazione, consigliere nazionale Nannini. Alle 6 il primo scaglione di rurali sarebbe già pronto per l'incolonnamento e la sfilata per le vie della città, ma il tempo incerto induce le autorità a sospendere per il momento questa parte del programma. Così un treno e successivamente altri due vengono avviati alla Stazione Marittima, dove si procede all'imbarco dei rurali sui piroscafi. Ma nel frattempo il cielo si rasserena e si decide di dar corso all'intero programma. I rurali sono rapidamente indrappellati e fatti uscire dalla stazione. Soltanto i bambini accompagnati dalle mamme raggiungeranno più tardi Piazza San Marco per mezzo di vaporini.

All'uscita sul piazzale esterno una densa folla accoglie col suo caloroso applauso la massa dei coloni. Si formano quattro colonne, alla testa di ciascuna delle quali è una banda dopolavoristica. La marcia procede lenta per la Lista di Spagna e Via Vittorio Emanuele. Giunto il corteo dinanzi a Ca' Littorio, una rappresentanza di rurali si stacca dalla colonna e si reca a deporre corone d'alloro nel Sacrario dei Caduti fascisti.

Servizi perfetti a bordo

Dopo l'omaggio ai martiri della Rivoluzione la marcia dei rurali riprende fra entusiastiche acclamazioni al Duce. Soltanto alle 13 lo ammassamento in Piazza San Marco è compiuto. Sul palco delle autorità è il Maresciallo Balbo con le autorità cittadine. Poco dopo esce dalla Basilica di San Marco il Patriarca di Venezia col clero e subito sulla piazza si fa gran silenzio. Il Cardinale Piazza appressatosi all'altare da campo eretto dinanzi alla Basilica, pronuncia un paterno e patriottico discorso, esaltando le provvidenze del Regime a favore dei lavoratori della terra e mettendo in rilievo come il Governatore della Libia, Maresciallo Balbo, presente alla loro partenza, li riceverà pure sulla Quarta Sponda nei nomi del Re Imperatore e del Duce. Dopo aver soggiunto che non solo l'Italia, ma il mondo intero guarda ammirato a questa Nazione forte e serena che muove alle più alte conquiste della civiltà, il Cardinale Piazza esorta i rurali a mantenersi fedeli alle loro sane tradizioni italiane e cattoliche e infine impartisce ad essi la benedizione nel nome di Dio, della Vergine e dell'Evangelista S. Marco, patrono delle genti venete.

Il Maresciallo Balbo lancia poi il saluto al Re Imperatore e al Duce, cui fa eco il grido entusiastico di «Viva il Re!» e l'«A Noi!» dell'imponente massa. Quindi i rurali raggiungono in colonna la riva dell'Impero, dove sono ancorati i piroscafi «Lombardia», «Liguria» e «Sardegna».

Le operazioni per l'imbarco si svolgono in modo perfetto. I servizi di bordo, organizzati dal Lloyd Triestino, al quale appartengono i tre piroscafi che trasportano i coloni in Libia, sono veramente eccellenti. Su ogni nave sono medici, infermiere, ostetriche, sacerdoti e un equipaggio rafforzato per la speciale bisogna.

Per dare un'idea del come funzioni il servizio degli approvvigionamenti, basti ricordare che ogni nave trasporta 30 tonn. di farina, 20 tonn. di carne, 12 tonn. di patate, 10 tonn. di pasta, 8 tonn. di verdura, 5 tonn. di riso, 5 tonn. di formaggio, 2 tonn. di cipolle, 6000 kg. di olii e grassi e 15 mila litri di vino. Ad ogni famiglia sarà consegnato, allo sbarco in Libia, dal Lloyd Triestino, un sacchetto di viveri completo e l'agenzia di Tripoli sarà a disposizione delle autorità per ogni assistenza. Ha assistito oggi alle operazioni di imbarco il presidente della Compagnia armatrice, Ammiraglio Luigi Rizzo di Grado, insieme con il capo del Servizio stampa comm. Bruno Astori e con il direttore della sede di Venezia comandante Berghinz.

Cordiale incontro del Quadrunviro con l'Affondatore

E' stata simpaticamente notata la particolare effusione con cui il Maresciallo Balbo ha salutato Luigi Rizzo, volendolo poi presso di sè durante la funzione in piazza S. Marco e nella visita alle navi lloydiane dopo l'imbarco dei rurali.

I coloni hanno consumato, a bordo, il primo pranzo, composto di pasta asciutta, carne, patate, pane e vino, mentre per i piccini era stata preparata una minestra di semolino con latte e verdura e, poi, frutta cotta e dolci.

Via gli ormeggi

Alle 15.30 il Maresciallo Balbo, insieme al Prefetto, al Federale ed a tutte le altre autorità e gerarchie provinciali, ai rappresentanti del Commissariato per le migrazioni e la colonizzazione dell'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia, della Confederazione dei lavoratori dell'agricoltura e ad un gruppo di giornalisti, si è recato sulla riva dell'Impero, dov'erano schierati reparti di marinai, di fascisti dei Gruppi rionali, di Dopolavoro aziendali con musica e una folla immensa di popolo, accorso a recare il saluto di Venezia al nuovo esercito del lavoro che parte per la quarta sponda. La banda ed il coro dei marinai della R. Scuola meccanici hanno eseguito la Marcia Reale, «Giovinezza», l'Inno dell'Impero. S. E. Balbo, seguito dalle autorità, è salito a bordo del piroscafo «Liguria» ed ha visitato le camerate, i refettori ed i servizi sanitari, intrattenendosi ovunque coi coloni, che lo hanno salutato con ardenti manifestazioni di riconoscenza e di devozione al Duce. Il Maresciallo Balbo ha visitato successivamente i piroscafi

I tre piroscafi hanno quindi tolto gli ormeggi e, lasciato il radioso bacino di S. Marco, hanno puntato verso il porto del Lido, mentre dalla riva dell'Impero i partenti venivano salutati da una commossa e calda manifestazione, alla quale i coloni veneti rispondevano con effusione, agitando bandierine tricolori e acclamando al Duce. Ultimo a togliere gli ormeggi verso le 17 è stato il piroscafo «Sardegna». Dalla riva dell'Impero hanno assistito alla partenza il Maresciallo Balbo e tutte le autorità e gerarchie. Da S. Elmo, da S. Nicolò del Lido fino a Treporti, il passaggio dei rurali è stato salutato con calde manifestazioni di popolo. Una rappresentanza di rurali si era recata stamane a Ca' Littoria, a rendere omaggio ai Caduti per la Rivoluzione e deponendo sul Sacrario una corona di alloro.

La Francia parteciperà all'E 42

PARIGI, 28

Il Governo francese ha deciso di partecipare all'Esposizione universale di Roma nel 1942.

La Voghera-Milano-Chiasso

Saldatura fra Italia e Svizzera
delle reti ferroviarie elettrificate
S. E. Benni inaugura la nuova linea

MILANO, 28

Il Ministro delle Comunicazioni ha inaugurato la nuova linea elettrificata Voghera-Milano-Chiasso, opera che costituisce con la trazione elettrica della Falconara-Orte un altro grande passo compiuto nell'anno XVII per il potenziamento della rete ferroviaria, permettendo la saldatura del nostro esercizio elettrico con quello delle ferrovie svizzere.

La partenza del convoglio

Da oggi si potrà così viaggiare da Basilea a Reggio Calabria in trazione elettrica senza alcuna interruzione. Il bilancio delle opere ultimate dal 21 aprile al 27 ottobre dall'Amministrazione ferroviaria, comporta un complesso di milioni 398,5 di lire ed un impiego di mano d'opera di 12.386.000 giornate di lavoro, e nello stesso periodo la spesa per il materiale rotabile è stata di milioni 550.5 con un complesso di 15.730.000 giornate di mano d'opera.

S. E. Benni è giunto a Voghera accompagnato dal sen. Velani, direttore generale delle FF. SS., con il vice-direttore ed altri funzionari del dicastero, ricevuto dal Prefetto, dal Federale di Pavia, dal Podestà, dal capo-compartimento, dal capo di Stato Maggiore della Milizia ferroviaria ed altre personalità. Il Ministro visitava la sottostazione elettrica per la trasformazione della corrente mediante raddrizzatori a vapori di mercurio, il nuovo edificio per il personale e le opere di ampliamento della stazione. Prendeva quindi posto sull'elettrotreno che ha iniziato il viaggio inaugurale, mentre le rappresentanze del Fascismo vogherese lungo la pensilina lanciavano il grido di evviva al Duce e squillavano le note degli inni nazionali.

Contemporaneamente alla elettrificazione della linea sono state sistemate tutte le comunicazioni telefoniche e telegrafiche, modificati gli impianti di illuminazione, eseguiti notevoli lavori di ampliamento nelle gallerie e di sistemazione delle stazioni di Voghera, Pavia, Monza, Como e Chiasso.

Il complesso delle opere ha importato la spesa di 112.270.000 lire e richiesto l'impiego di 3 milioni 584 giornate lavorative.

Calda dimostrazione elvetica a Chiasso

A Como S. E. Benni è sceso e, ricevuto dal Prefetto, dal Federale, dal Preside della Provincia e dal Podestà, ha passato in rivista lo schieramento delle CC. NN., della G.I.L. e dei ferrovieri e, con essi, è risalito sul treno.

Alle ore 11.05 il convoglio è giunto a Chiasso, accolto alla stazione internazionale, riccamente addobbata di trofei e di bandiere delle due Nazioni, da una caldissima dimostrazione da parte di quelle popolazioni di confine.

In un cordialissimo ricevimento, al Ministro Benni è stato consegnato il seguente messaggio del capo del dipartimento federale delle poste e ferrovie:

«Spiacente di non poterVi salutare personalmente all'arrivo in terra svizzera, Vi mando un caloroso benvenuto e le mie più sincere felicitazioni per l'opera tanto utile quanto grande che Voi inaugurate in questa occasione. Sono ben felice di constatare la cordialità delle nostre relazioni e di quella delle due reti ferroviarie italiane e svizzere. Con fervidi auguri *Pilez Golaz*».

S. E. Benni ha così risposto:

«Molto gradito mi è giunto il Vostro cortese saluto, che sentitamente ricambio. Sono certo che le ottime relazioni esistenti fra le nostre reti ferroviarie saranno sempre più intense e cordiali».

Quando il treno ha ripreso il viaggio di ritorno ed il Ministro è risalito sul convoglio assieme al presidente delle Ferrovie elvetiche, calorosi evviva all'Italia imperiale, all'Italia fascista, al Duce, insieme con gli evviva alla Svizzera, hanno salutato i partenti, fra il più vivo entusiasmo.

La Orte-Falconara inaugurata da S. E. Jannelli

ROMA, 28

Oggi S. E. Jannelli ha inaugurato il tronco ferroviario Orte-Falconara a mezzo di una rete trifase primaria a 130 mila volt. La linea prende energia dagli impianti idroelettrici presso Terni e si allaccia alle grandi linee elettriche di trasporto delle Ferrovie dello Stato verso sud e verso nord.

S. E. Bottai al microfono per tutti gli scolari d'Italia

ROMA, 28

Alle ore 9.45 del 30 corrente il Ministro dell'Educazione Nazionale darà inizio alle radio trasmissioni per le scuole medie ed elementari, predisposte per l'anno XVIII, e parlerà al microfono a tutte le scolaresche del Regno.

COMUNICATO

La S. A. S. Öhler & Co. Succ., comunica che lo spoglio e la catalogazione delle schede pervenute dai partecipanti al suo concorso per il cambiamento della propria denominazione, sono stati ultimati.

In base all'art 6 del regolamento di concorso verrà effettuato dal R. Notaio, il sorteggio di quelle schede che portano la stessa proposta di denominazione.

I relativi risultati definitivi verranno pubblicati sulla stampa cittadina il giorno 12 novembre 1939-XVIII.

La DIREZIONE

PELLICCIE BLUSE
ASTRO
VIA DANTE 3

ATTENZIONE!
OCCASIONISSIMA
Tutte le stoffe e confezioni
a prezzi di realizzo
CITTA' DI MILANO
VIA MAZZINI 30 Apertura domani ore 9

PURGANTE GAZZONI
PROVATELO:
"È un purgante ottimo di effetto facile, calmo, pieno,,
PURGANTE GAZZONI

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

Trieste fascista celebra compatta la Marcia gloriosa

nel deferente ricordo dei suoi Caduti e nello spirito innovatore del Regime

I riti in suffragio
dei Martiri della Rivoluzione

Nella grigia e piovosa mattinata autunnale, Trieste è apparsa ieri tutta ammantata di tricolori: bandiere dagli edifici pubblici, dalle sedi fasciste, dalle case private; gonfaloni e stendardi dalle insegne littorie lungo le vie e nelle piazze. In porto tutte le navi hanno issato il gran pavese.

Al Cimitero di S. Anna

La solenne celebrazione del XXVIII Ottobre si è iniziata alle 8 con l'austero omaggio reso dal Federale e dal Direttorio federale all'Ara dei Caduti per la Rivoluzione al Cimitero di S. Anna. La manifestazione si è qui svolta in una severa cornice di Camicie Nere e di rappresentanze fasciste, sulle quali spiccavano i laceri gagliardetti delle vecchie squadre di azione, fregiati dei nomi più gloriosi dei Caduti del Fascismo triestino.

Ancor prima delle 8, davanti all'Ara di pietra carsica, era schierata una folta rappresentanza di Camicie Nere con il labaro federale e le insegne squadriste. Al suo fianco si allineavano una compagnia in armi di Giovani Fascisti, una centuria di Avanguardisti moschettieri, una centuria di Balilla moschettieri e le rappresentanze dei Gruppi Rionali «Boscarolli», «Trevisan», «Berutti» e «Casciana», con i propri gagliardetti.

Presenziavano tutte le autorità e inoltre gli iscritti alla Associazione Famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione con il labaro. Con semplice rito il Segretario federale, mentre i reparti presentavano le armi e le insegne si abbassavano, ha deposto sull'ara una corona di alloro, omaggio delle Camicie Nere del Fascismo triestino ai gloriosi Caduti per la Causa. Altre corone sono state deposte a nome di S. E. il Prefetto, del Comandante il Corpo d'Armata, e del Comune. Fasci di fiori venivano quindi deposti sul tumulo dai camerati della Vecchia Guardia e dalle Donne Fasciste.

Compiuto l'omaggio, le rappresentanze hanno sfilato davanti all'Ara.

La funzione nella Cattedrale

Il secondo rito commemorativo in suffragio dei Caduti fascisti si è svolto alle 8.45 nella Cattedrale di San Giusto, ove S. E. il Vescovo mons. Santin, assistito dal Capitolo della Basilica, ha celebrato una solenne funzione religiosa. Nella romana basilica, sotto le ampie navate, davanti agli altari, sono schierate le rappresentanze militari e fasciste.

Tra le sacre mura si ergono, impugnati dagli alfieri, i gagliardetti delle squadre. Presso ad essi, con la sua scorta, c'è il labaro della Federazione.

Nello schieramento, dopo il plotone delle Forze Armate, composto dalle rappresentanze delle varie Armi ci sono un reparto della Milizia Volontaria, una centuria del Guf, formazioni della Gioventù Italiana del Littorio, del Fascio Femminile, dei Gruppi Rionali Fascisti, dell'U.N.U.C.I., delle Associazioni combattentistiche e dei reparti d'Arma con le proprie insegne: labari, bandiere e gagliardetti. Poi le Associazioni dipendenti dal Partito: Associazioni della Scuola elementare media, Pubblico Impiego, Addetti alle Aziende industriali dello Stato, Ferrovieri e Postelegrafonici. Ai posti d'onore le famiglie dei Caduti in guerra e per la Causa fascista.

Nei seggi ai lati dell'altare maggiore hanno preso posto S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Podestà, il Preside della Provincia, il sen. Banelli e i consiglieri nazionali Artelli, Mentaschi, Punzo e Suvich, il Comandante la Divisione militare, i rappresentanti della Magistratura, il Comandante la VI Zona CC. NN.; alti ufficiali dell'Esercito, della Marina e della Milizia, il Questore, il Rettore dell'Università, la Fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili e tutte le altre autorità cittadine.

Dopo la celebrazione della solenne funzione religiosa i reparti armati e le organizzazioni fasciste e combattentistiche hanno lasciato la basilica e si sono recate, con alla testa le musiche, percorrendo le vie cittadine imbandierate, al Sacrario di Oberdan, ove hanno reso omaggio al Martire triestino e ai Caduti nella guerra di redenzione, per la conquista dell'Impero e nella guerra di Spagna.

Nuove opere pubbliche inaugurate in città

Proveniente da San Giusto, il gruppo delle autorità ha sostato al R. Istituto Tecnico Commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» ove sono stati inaugurati lavori di ampliamento che hanno richiesto la spesa di un milione 115.000 lire. L'opera consiste nel rialzamento di un piano dell'edificio sul quale sono sistemate 12 nuove aule delle quali 8 adibite ai corsi di ragioneria e 4 al corso per geometri. Inoltre sono stati inaugurate la sala per il disegno di costruzioni e topografia, il gabinetto per l'agraria e il gabinetto per la costruzione e la topografia, una sala per i professori, una sala per le macchine da scrivere ed il nuovo gabinetto per la chimica. L'opera comprende inoltre una nuova ala adibita ad abitazione per il custode. Con i lavori, eseguiti dall'impresa arch. Libero Cuccagna, sotto la direzione dell'ufficio tecnico della Provincia, lo Istituto «Leonardo da Vinci», che già figurava tra i più moderni della città ha, anche maggiormente perfezionato la sua attrezzatura in considerazione delle nuove esigenze e delle nuove funzioni.

Alla Cassa Marittima Adriatica

Per l'occasione, l'Istituto era in festa: nell'atrio e negli ampi e luminosi corridoi gli studenti nelle divise della «Gil» prestavano servizio. All'arrivo di S. E. il Prefetto, del Federale e delle altre autorità il manipolo d'onore, che faceva scorta al vessillo della scuola e al labaro della Legione, presentava le armi. Le autorità, sotto la guida del preside prof. Neri compivano la visita particolareggiata delle nuove aule e al commiato, l'invocazione «Duce, Duce!» lanciata dagli studenti le accompagnava fino all'uscita dall'Istituto.

Successivamente aveva luogo la inaugurazione dei nuovi ambulatori della Cassa Marittima Adriatica, sita in via Coroneo 21, di cui l'istituzione, che assiste i marittimi di tutto l'Alto e Medio Adriatico e i loro familiari, sia nei casi di malattia che d'infortunio, ha dotato la sua sede centrale. Prestavano servizio d'onore, oltre a tutto il personale sanitario e amministrativo in divisa, drappelli di marinai militarmente inquadrati, in rappresentanza delle principali Società di Navigazione. Dopo una breve allocuzione illustrativa del presidente conte dott. Mario Tripcovich, è seguita, sotto la guida del direttore dott. Bressani, la visita alle numerose ambulanze la cui costruzione è costata 300.000 lire.

Gli spogliatoi delle Compagnie portuali

E' seguita l'inaugurazione degli stabilimenti bagni, spogliatoi ed uffici per le Compagnie portuali «Domeneghini», «Gulli» e «Huetter. Si tratta di due eleganti e moderne costruzioni, che sorgono nel recinto del Porto «Duca d'Aosta» e che saranno destinate all'assistenza di 800 lavoratori. Le opere hanno richiesto una spesa complessiva di lire 500.000. Dinanzi ai nuovi edifici erano schierati gli operai che hanno accolto le autorità con alte invocazioni al Duce. Accompagnati dal cons. naz. Riccardi e dai comandanti delle tre Compagnie, camerati Bressanutti, Meneri e Pittari, S. E. il Prefetto, il Federale, il Podestà e le altre autorità, hanno visitato le due costruzioni che sono munite di impianti e attrezzate secondo i più moderni dettami dell'igiene e della comodità.

Alla Spremitura d'olii Gaslini

Proseguendo per S. Andrea, il gruppo delle autorità ha inaugurato un capace, luminoso, moderno e quasi lussuoso edificio che la Spremitura Gaslini ha adibito a refettorio e spogliatoio per le sue maestranze, che sono oltre 500. S. E. il Prefetto e le autorità sono stati salutati all'ingresso dagli alalà degli operai schierati su due lati e ricevuti dal direttore Assalini, anche a nome del sen. Gerolamo Gaslini, trattenuto a Genova.

Un lavoratore, il segretario del Sindacato operai chimici, ha pronunciato a nome dei suoi camerati parole di riconoscenza per l'opera voluta dal Regime e dovuta alla generosità del sen. Gaslini. S'è quindi iniziata la visita dei locali allestiti e arredati, come abbiamo detto, con profusione di mezzi e secondo i più moderni criteri.

Le cerimonie del mattino si sono chiuse con l'inaugurazione di un gruppo di case con il quale è stato ultimato il Rione Littorio di Ponziana.

Il saluto dell'Esercito alle Camicie Nere

In occasione del XVII Annuale della Marcia su Roma, il Comandante del Corpo d'Armata di Trieste e quello di Udine hanno inviato al Federale i seguenti augurali messaggi:

«Nella ricorrenza del XVII Annuale della Marcia su Roma invio a Voi e Camicie Nere il cordiale affettuoso saluto del V Corpo d'Armata e mio personale. - Generale Geloso».

«Nel XVII Annuale della storica Marcia, ufficiali e truppa 11.o Corpo d'Armata inviano il loro fervido saluto augurale. - Generale Dalmazzo».

Anche il comandante della Divisione di Fanteria ha inviato al Federale le espressioni di fede, augurio e certezza dei fanti.

Il Federale ha ricambiato agli alti ufficiali l'augurale saluto, accompagnandolo con espressioni di cameratesca simpatia a nome delle Camicie Nere della Provincia.

S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ai Giovani del Littorio

In occasione del II Annuale della G.I.L., S. E. il Comandante del Corpo d'Armata ha inviato al Segretario federale, Comandante federale della G.I.L., il seguente messaggio di saluto:

«Nella ricorrenza del II Annuale della G.I.L. mi è gradito inviare alla gioventù fascista triestina, che sotto i segni del Littorio si tempra nello spirito e nei muscoli per i futuri luminosi destini d'Italia, il cameratesco augurio del V Corpo d'Armata e mio personale».

Il Partito
Pro attività del Partito

Il fascista conte Mario Tripcovich, presidente della Cassa marittima adriatica infortuni sul lavoro e malattia di Trieste, in occasione dell'inaugurazione del nuovo ambulatorio ha rimesso al Segretario federale lire 10.000 a favore delle organizzazioni del Partito.

Il Federale ha vivamente ringraziato.

Austera cerimonia al Teatro Verdi
L'insegna della Federazione
decorata della Croce di guerra

Con una cerimonia di pretto carattere militare si è svolta ieri alle 11.30 al Teatro Verdi, gremito di fascisti e di giovani organizzati della «Gil» la consegna al labaro federale della Croce di guerra al merito. Sul palcoscenico avevano preso posto, oltre a tutte le insegne, ai labari e ai gagliardetti delle associazioni combattentistiche e d'arma, un reparto armato del 151.o Fanteria «Sassari» e uno della Milizia universitaria.

Quando S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata e il Segretario federale hanno fatto il loro ingresso in teatro, la folla è scattata in un'alta, prolungata invocazione al Duce, mentre la fanfara del Comando federale della «Gil» intonava gli inni della Rivoluzione.

Cessati gli squilli d'uso il Federale ha ordinato il saluto al Fondatore dell'Impero, cui ha fatto eco un poderoso «A noi!» dei presenti, e quindi ha elevato un fervido pensiero ai camerati caduti per la Causa fascista.

La parola del Federale

Altri tre squilli di tromba hanno annunciato l'inizio della cerimonia: S. E. Geloso, Comandante il 5.o Corpo d'Armata, ha letto la motivazione della concessione, appendendo poi la bronzea croce sul lacero labaro del Fascio triestino di Combattimento, che era attorniato dalla selva dei neri gagliardetti delle vecchie Squadre della Vigilia.

Fra la più viva attenzione dei presenti, S. E. Geloso ha tenuto un elevato discorso, nel quale ha messo in rilievo come il Partito è stato, durante due guerre, una viva fucina di eroici legionari, che in Africa e in Spagna hanno saputo vincere per la grandezza dell'Italia imperiale.

«L'Italia fascista — ha concluso il Generale — troverà sotto il vessillo fregiato della Croce di guerra ogni più salda fede per vincere ogni prova.

Il Federale, lanciato un vibrante saluto alle Forze Armate e alla Milizia, che la folla stipata in platea, nei palchi e in loggione ha raccolto e applaudito, ha quindi espresso l'esultanza del Fascismo triestino per l'alto onore concesso alla sua insegna, che è premio ambitissimo per tutti coloro che militano nei ranghi. Ha poscia esaltato il vincolo indissolubile che lega Camicie Nere ed Esercito, animati da un'unica fede ed un'unica dedizione: al Re Imperatore e al Duce.

La folla ha improvvisato a questo punto una incontenibile manifestazione di entusiasmo che si è prolungata per alcuni minuti, tra reiterate acclamazioni al Primo Soldato d'Italia e al Fondatore dell'Impero. Giunto alla conclusione, il Federale ha detto che il Fascismo triestino, continuando nella sua marcia, saprà credere, obbedire e combattere nel nome del Duce e in quello della Rivoluzione delle Camicie Nere. L'inno «Giovinezza», intonato dalla fanfara, viene cantato a piena voce dalle autorità e da tutti i presenti.

L'alato discorso di S. E. il Prefetto

S. E. il Prefetto, che già con i primi contatti con il popolo aveva saputo avvincerlo con la sua appassionata e calda oratoria, chiamato a gran voce dalle Camicie Nere, ha preso la parola per ricordare l'avvenimento che è oggi nel cuore di tutti gli Italiani.

S. E. Borri ha ricordato gli anni della vigilia, l'epopea fascista fino alla Marcia su Roma, e il rinnovamento nazionale compiuto dal Regime sotto la guida possente del Duce.

Rivolgendosi a tutti i camerati presenti, il capo della Provincia ha detto, con trascinante oratoria, che oggi, dopo 17 anni di luminose conquiste, tutto si può chiedere al popolo italiano per la sua grandezza e per la sua fortuna. La domanda di come sarà l'Italia di domani, ha trovato in S. E. Borri un illustratore efficace e che nella sua meravigliosa sobrietà ha saputo trascinare l'intero uditorio all'appassionante grido di «Duce, Duce!», invocato come nei giorni in cui il Fondatore dell'Impero aveva voluto essere a Trieste per udire dai triestini stessi il grido della loro incontenibile devozione.

Riprendendo l'alato e trascinante discorso, S. E. Borri ha detto che, solo tacendo e operando, un popolo può scrivere la sua grande e luminosa pagina nella storia dell'umanità.

Prendendo lo spunto da questa nostra fedele e laboriosa Trieste, tanto cara al suo cuore di combattente, S. E. il Prefetto ha concluso la sua smagliante orazione rilevando appunto come da qui si possa gridare al Duce la dedizione completa, su cui Egli può contare in ogni momento, come può contare sulla granitica saldezza dell'eterno popolo italiano.

Applausi senza fine hanno salutato la calda e appassionata parola del Capo della Provincia.

Viene poi effettuata da parte delle autorità presenti la consegna dei diplomi della Marcia su Roma agli squadristi che vi hanno partecipato e dei premi concessi dalla «Dante Alighieri» ai piccoli alunni delle scuole della Provincia.

Ecco i nomi dei piccoli che la «Dante», rappresentata, in assenza del presidente, dal camerata cav. Livio Tamaro, ha ieri voluto premiare davanti a tutte le autorità cittadine:

Ponis Emilio, scuola di Cattinara; Rucchin Ada, scuola di Santa Croce; Ciuffar Amalia, scuola di Basovizza; Rovattini Giovanna, scuola di Villa Opicina; Vecchiet Graziella, scuola di Cattinara; Milcovich Stefania, Groppada; Prassel Edda, Prosecco; Sivitz Laura, Trebiciano; Calzi Carlo, Groppada; Zerial Guglielmo, Guardiella; Bartole Ermanno, Prosecco; marinaretto Brecelli Giuseppe, Barcola, che ha ricevuto un affettuoso abbraccio da S. E. il Prefetto, e Tenze Angelo, Santa Croce.

La manifestazione ha avuto termine con tre squilli di tromba e con gli onori al labaro federale che, lasciato il teatro, ha raggiunto con la sua scorta la Casa del Fascio.

La festosa inaugurazione della Pesca del Fascio Femminile

La Pesca gastronomica del Fascio Femminile, che è ormai entrata nel novero delle care consuetudini cittadine, ha aperto ieri i battenti nella crociera del Tergesteo per accogliere una densa folla di autorità e di popolo.

Le autorità

Dati gli ultimi ritocchi ai trentaquattro chioschi raffiguranti tutte le regioni d'Italia, il villaggio della Pesca si andava animando di fascisti e giovani fasciste. Alle 17.30, ora fissata per l'inaugurazione, giungevano S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante del Corpo d'Armata, il Segretario federale, il Podestà e altri, i quali, ricevuto il saluto della fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, venivano accompagnati a visitare la suggestiva crociera, trasformata abilmente e con arte squisita in tanti attraenti angoli d'Italia.

Prima di sostare in ogni singolo chiosco, le autorità si recavano in un braccio della crociera, ove si svolgeva il rito dell'alzabandiera, col quale la benefica manifestazione veniva inaugurata. La breve cerimonia si svolgeva alla presenza di un plotone di Giovani Fasciste coloniali che all'alzarsi del sacro vessillo della Patria presentavano con mirabile disciplina le armi.

Espresso il loro più alto compiacimento per il singolare allestimento della Pesca gastronomica, S. E. il Prefetto, S. E. il Comandante il Corpo d'Armata, il Federale, il Podestà e tutte le altre autorità cittadine si congedavano dalle signore presenti augurando un fervido successo alla bella e benefica iniziativa.

Prime e numerose vincite

Intorno alle 19, il pubblico, che veniva ammesso alla Pesca, invadeva totalmente la crociera, affollando ogni angolo e sostando in sincera ammirazione dinanzi a ogni chiosco. Il lavoro delle ruote della fortuna è stato naturalmente intensissimo e numerose sono state pure le vincite. Una signora, che aveva acquistato alcuni biglietti, si è vista presentare un premio piuttosto... pesante: nientemeno che un intero capriolo.

Di questa interessante Pesca gastronomica diremo di più in seguito. Ecco, intanto, gli orari per oggi dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 22. Nei giorni feriali il villaggio delle regioni d'Italia si aprirà alle 16 e si chiuderà alle 22.

Compimento di importanti lavori a Postumia
Il tricolore sulla torre
della Casa Littoria

Postumia ha alzato ieri il tricolore sulla torre della sua Casa Littoria. Il 19 settembre dell'Anno XVI il Duce, salutato dall'indimenticabile entusiasmo delle popolazioni del confine delle Alpi Giulie, dava inizio ai lavori di questa Casa che ieri ha aperto le sue porte ad accogliere il gagliardetto del Fascio di Postumia le cui tradizioni di arditismo e di tenacia sono il vanto della città. In un anno di lavoro l'elegante edificio è stato portato a compimento in modo altamente lodevole.

L'adunata delle Camicie Nere

E' una costruzione moderna a due piani con una torre slanciata che si alza sul lato destro. Pochi fregi possenti ornano la torre sulla quale si alza l'asta della bandiera che, ieri per la prima volta, ha sventolato incorniciata dal candore della prima neve caduta sui monti. La piazza, nonostante il tempo pessimo, che solamente all'ora della cerimonia fu più benigno, era piena di Camicie Nere e di popolazione. Esercito, Milizia, Associazioni d'arma, Organizzazioni del Partito avevano le loro rappresentanze con i labari e i gagliardetti. Un manipolo della Milizia prestava servizio d'onore. Bandiere e drappi ornavano le case intorno alla piazza e le finestre della cittadina. L'ingresso principale della Casa del Fascio era tenuto sbarrato dai gagliardetti che due squadristi tenevano incrociati. Erano ad attendere il Prefetto e il Federale, il segretario del Fascio dott. Carninci, il Podestà avv. Luccardi, il Generale Giovanelli che rappresentava il Comandante della Divisione di Gorizia, il presidente nazionale dell'Associazione del Fante magg. Dall'Ara, il cent. Campana ispettore federale per il Carso, il col. Burzio comandante il Settore in rappresentanza di S. E. il Gen. Dalmazzo, il col. Isasca, il cons. Vianini comandante il Gruppo Legioni, il seniore Mezzano per il comandante la Legione Confinaria, il Principe Di Windisch-Graetz, l'avv. Zanoni, il cav. Carretti e altri.

Alle 13.30 sono arrivati sulla piazza S. E. Borri, il Federale Grazioli, il Preside della Provincia avv. Oberti, il Questore comm. Gorgoni, e il commissario capo di frontiera dott. Palmisani. Mentre le fanfare suonavano gli inni della Rivoluzione il Prefetto e il Federale hanno passato in rivista lo schieramento delle rappresentanze.

Il ricordo del Duce

Prima di procedere alla benedizione del nuovo edificio il segretario del Fascio di Postumia ha ricordato con vibranti parole la visita del Duce a Postumia e ha quindi rivolto l'espressione dell'animo grato dei fascisti e dei cittadini di Postumia verso il Segretario federale che fu il primo ideatore della Casa del Fascio fin da quando nella sua qualità di ispettore per il Carso e di commissario del Fascio fu a Postumia nel 1930. Il problema fu decisamente ripreso quando egli venne nominato Segretario federale e oggi è una realtà. In segno di gratitudine i fascisti di Postumia offrono al Federale una medaglia di bronzo che reca la seguente scritta: «A Emilio Grazioli Segretario federale - Postumia riconoscente - inaugurando la Casa del Fascio». Le parole del dott. Carninci e la consegna della medaglia al Federale hanno dato luogo a una vibrante manifestazione. Il Segretario federale ha parlato brevemente rivolgendo un vivo ringraziamento al Prefetto per avere voluto essere presente all'atto inaugurale della Casa del Fascio, cerimonia che avviene a poco più di un anno dalla indimenticabile visita del Duce che ha voluto premiare la devozione e l'entusiasmo di Postumia dando personalmente inizio ai lavori della Casa del Fascio, premio altissimo che Postumia ha ben meritato. Egli ha quindi rivolto un caldo saluto ai fanti in congedo presenti e alle rappresentanze militari e della Milizia dicendo che la fusione di corpi e di spiriti che rappresentano, sono espressione di quella che è la granitica forza dell'Italia imperiale. Le parole del Federale dànno luogo a una lunga appassionata manifestazione al Duce.

Dopo il discorso, una Piccola Italiana ha offerto al Federale un fascio di fiori che questi ha disposto fossero collocati sul cippo che ricorda i Caduti del 24.o Fanteria. I sacerdoti hanno quindi impartito la benedizione all'edificio. Prima di ordinare l'alza bandiera il Segretario federale ha ordinato il saluto al Re e al Duce

L'inaugurazione del campo di pattinaggio

Prima di lasciare Postumia il Prefetto e il Federale si sono recati a inaugurare il grande campo di pattinaggio. Da Postumia le gerarchie si sono recate a Duttogliano per l'inaugurazione della casermetta dei Carabinieri. Qui si era anche recato S. E. il Comandante del Corpo d'Armata Gen. Geloso con il suo Capo di S. M. Erano presenti il Comandante la Legione Carabinieri col. Scopelliti e il comandante del Gruppo ten. col. Andreoli. Il Podestà di Duttogliano Marzi ha espresso la fierezza di poter salutare le gerarchie provinciali e di consegnare, anche a nome dei Podestà di Monrupino, Furlan e Tomadio, Centofanti, la bandiera alla nuova caserma dei Carabinieri. Il parroco ha quindi benedetto l'edificio che è stato visitato dai gerarchi che erano accompagnati dal Podestà Marzi e dal segretario del Fascio cav. Compare.

Si è svolta quindi la cerimonia per la consegna della bandiera che è stata accompagnata da un breve discorso della madrina signora Rovati e da parole di ringraziamento del capitano Mori comandante la Compagnia dei Carabinieri.

Il glorioso labaro della Federazione dei Fasci di Combattimento, alla presenza delle autorità, viene decorato al Teatro Verdi della Croce al merito di guerra

novità
eleganza
convenienza
sono le peculiari doti dei
tessuti
GALTRUCCO
la più importante Casa Italiana in tessuti novità
fondata nel 1870

TRIESTE Piazza Goldoni, 1 — ROMA via del Tritone, 23 — MILANO Piazza Duomo, 2
TORINO Via Roma, 15 — GENOVA Via XX Settembre, 213 — NOVARA Via Prina, 5

PELLICCE
Le più fini -- Le più belle -- Le più eleganti
Confezione accuratissima anche nei tipi correnti
PREZZI CONVENIENTI
NELZI - Piazza C. Ciano 8 (già piazza della Borsa) tel. 3724

Alla
CASA DELL'ALLUMINIO
TRIESTE - Corso Vitt. Em. III N. 7
troverete sempre un vasto assortimento di articoli per cucina che soddisfa tutte le vostre esigenze per
tipi, qualità e prezzo.

Si comunica che la DEGUSTAZIONE GRATUITA della rinomata
"MISCELA BAR"
IL MIGLIORE SOSTITUTO DEL CAFFE' COLONIALE
si effettuerà la settimana entrante nei sottoelencati negozi:
Al CAFFE' CARDUCCI - Via Carducci N. 42, martedì 31 Ottobre, dalle ore 17 alle 19

Lunedì 30 Ottobre 1939-XVIII
BEVILACQUA Pietro - Via Roma N. 3
BIDOVEC Giovanni - Via Genova N. 13
BOSCHETTI & DI BIN - Piazza Garibaldi N. 2
SIRZA Andrea - S. Maria Maddalena Inferiore N. 33

Martedì 31 Ottobre 1939-XVIII
STREKELJ Danilo - Piazza Garibaldi N. 6
BOIK Luigi - Via Giulia N. 17
BRANDOLIN Albina - Via Ginnastica N. 18
MARCHESI Giovanni - Via Giuliani N. 32
FONDA Giovanni - Servola N. 292

Giovedì 2 Novembre 1939-XVIII
FERLUGA Rodolfo - Piazza Tra i Rivi N. 4 (Roiano)
BRAINICH & MEDVED - Via Giulia N. 11
STEGEL Giuseppe - Via Madonnina N. 9
STEKAR Alberto - Via Giuliani N. 13
MOLITERNI Pietro - Via Rossetti N. 33

Domenica, con altro avviso, comunicheremo i luoghi di degustazione stabiliti per la prossima settimana.
I. N. D. I. A. N. A. - VENEZIA
Esclusivista Torrefazione «ZENIT»
VIA GENOVA N. 21, TRIESTE - Tel. 87-12

Il nostro Concorso demografico

L'inizio nel nome del Duce

della nobile gara per la sanità della razza

Il nostro Concorso demografico per la sanità della razza, si è iniziato ieri, nell'Annuale della Rivoluzione e vigilia dell'anno XVIII dell'Era fascista.

Questa seconda manifestazione per l'incremento demografico della nostra provincia, ha suscitato ieri nell'intera cittadinanza i commenti più calorosi e solidali ed ha pure interessato in misura larghissima quanti aspirano a far concorrere il loro ultimo nato per il quale vorrebbero che la sorte fosse tanto benigna da fargli aggiudicare uno fra i premi più ambiti e cioè quello del Duce, equamente ripartito, come è noto, nei primi 200 premi del nostro Concorso. Durante la mattinata non poche sono state le telefonate dirette al nostro giornale per avere schiarimenti in merito al Concorso stesso e per ottenere gli appositi moduli di partecipazione che vengono distribuiti dalla Federazione provinciale dell'Opera nazione per la protezione della Maternità e Infanzia. Alla suddetta Federazione le richieste telefoniche sono state pure assai numerose e a tutte si è risposto col dare le necessarie istruzioni e col rendere note le disposizioni riguardanti il peso del bambino e le altre modalità che ripetiamo più sotto. La stessa Federazione provinciale ha pure effettuato la distribuzione degli appositi moduli, i quali, debitamente riempiti, faciliteranno la registrazione dei piccoli concorrenti.

Le norme

1) Possono partecipare al Concorso tutti i bambini nati nella città e nella Provincia di Trieste nel corso dell'anno XVII E. F. (28 ottobre 1938-28 ottobre 1939) di cui si pubblicherà l'elenco in seguito.

2) Per concorrere, la famiglia deve inviare al giornale un certificato del peso del bambino, emesso da un Consultorio della Federazione provinciale dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia. Il certificato, rilasciato gratuitamente, deve contenere nome e cognome del bambino, sua data e luogo di nascita, nome e cognome del padre e della madre e l'indirizzo di casa dei genitori, nonchè il numero dei loro figli viventi, compreso l'ultimo nato. Agli effetti della validità per la partecipazione al Concorso, il certificato può essere rilasciato dal Consultorio di una Cassa mutua, e in genere da qualunque Istituto di assistenza all'infanzia ed anche da un pediatra privato.

3) I premi saranno sorteggiati fra i bambini il cui peso raggiunga quello indicato nella tabella dell'Opera Nazionale Maternità e Infanzia per le età rispettive.

4) Ciascun bambino potrà concorrere una volta sola e non con più certificati riguardanti il suo peso in epoche diverse.

5) I certificati di peso dovranno essere inviati per posta o consegnati dalla famiglia del bambino alla «Direzione del *Piccolo* - Sezione Concorso demografico», entro il 30 novembre p. v.

6) La distribuzione dei premi sarà effettuata in giornata da stabilirsi, durante il mese di dicembre.

La Federazione provinciale di Trieste dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e Infanzia, nell'intento di appoggiare validamente la nostra iniziativa, assumendone il patrocinio, ha disposto che la pesatura dei piccini sia effettuata, gratuitamente, nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, dalle ore 14 alle 16, tanto al Consultorio pediatrico della Casa della Madre e del Bambino «Maria Cristina di Savoia», via Paolo Veronese 10, quanto al Consultorio pediatrico di assistenza all'infanzia, via Geppa n. 21 p.t., quanto ancora al Nido «Regina Elena», in via di Caboro 1.

Inoltre, nella Provincia, le pesature potranno farsi presso i Consultori dell'Opera, a Monfalcone, Grado, Postumia Grotte, Muggia, Crenovizza, Duino-Aurisina, Duttogliano, Senosecchia e Ronchi dei Legionari.

I gruppi fotografici

Facciamo presente che il «Piccolo» pubblicherà fotografie pervenute con i certificati di peso, purchè esse siano nitide e risultino riproducibili. Preferibilmente il bambino dovrebbe essere fotografato assieme alla madre. Inoltre provvederemo a far fotografare le mamme e i bimbi concorrenti in gruppi negli uffici del Concorso (via S. Pellico n. 6, III) dalle 16 alle 18 dei giorni feriali, a cominciare da lunedì 30 corr. Presso detti uffici gli interessati possono avere ulteriori chiarimenti circa la partecipazione al Concorso. LE FOTOGRAFIE DEI GRUPPI VERRANNO RACCOLTE IN UN ALBUM.

La benedizione della bandiera del 24.o Fanteria "Como,,

POSTUMIA, 28

Si è svolta ieri a Postumia l'annunciata festa del 24.o Fanteria «Como» e la benedizione della nuova bandiera offerta dai camerati del 24.o ai Fanti in congedo del Postumiese. Alle manifestazioni hanno assistito il gr. uff. ten. col. Dall'Ara, comandante del Reggimento Fanti d'Italia, valoroso combattente della «Como» e mutilato di guerra, una folta rappresentanza di Fanti in congedo di Trieste, con l'ispettore di zona cap. Mattiussi e il vicecomandante dott. Ferragese, di Fanti dei reparti di S. Pietro del Carso, Villa Slavina e Sesana, con i rispettivi vessilli. Il Battaglione di Trieste era intervenuto con il labaro e la fanfara. Hanno inoltre assistito ai diversi riti il Generale Giovannelli, comandante della Zona militare di Gorizia, l'ispettore di Zona cent. Campagna, in rappresentanza del Federale, e tutte le autorità locali.

Nelle prime ore, i Fanti del Reggimento e quelli in congedo hanno deposto corone al monumento dei Caduti del 24.o, eretto all'ingresso della caserma. A causa del tempo sfavorevole — nevicava — la cerimonia si è svolta nella grande palestra reggimentale, pavesata di tricolori. E' stata celebrata la Messa da campo, quindi il col. Isasca ha esaltato, con un'ispirata orazione, le glorie della Brigata «Como». Il cappellano don Minatori del Battaglione di Trieste, ha benedetto il gagliardetto che gli ufficiali e i fanti del 24.o offrivano ai camerati in congedo di Postumia.

Il gr. uff. Dall'Ara ha più tardi visitato le Grotte. In precedenza aveva tenuto rapporto ai comandanti le varie sezioni dei Fanti. Il centurione Campana ha, nell'occasione, recato agli intervenuti il saluto del Federale.

Nel pomeriggio, prima di partecipare alla cerimonia per l'inaugurazione della Casa Littoria, i Fanti e le autorità si sono recati a visitare, a Prestrane, il legnamificio di un fante benemerito del Battaglione di Trieste, il camerata Loi.

La Cassa di Risparmio di Trieste ha inaugurato la filiale di Muggia

Dopo l'impianto di filiali della Cassa di Risparmio di Trieste a Monfalcone, a Grado, a Postumia e a Sesana, soltanto Muggia fra i centri minori della provincia, era ancora priva della provvida istituzione. Da ieri, l'industriale cittadina, che si può considerare un rione urbano triestino sul Vallone, possiede anch'essa quest'organismo tanto necessario alla vita economica.

Alla cerimonia d'inaugurazione parteciparono gli esponenti della Cassa di Risparmio, numerosi funzionari con a capo il direttore comm. Rozzo, tutte le autorità locali e il parroco, che impartì la benedizione al locale.

L'Ispettore di Zona dott. Farnesi espresse il più vivo compiacimento del P. N. F. per l'avvenimento, anche a nome del Federale, osservando che particolarmente in questo momento l'istituzione riuscirà proficua a Muggia, perchè le condizioni economiche della popolazione sono soddisfacenti, essendo da tempo cessata la disoccupazione, in seguito alla forte richiesta di mano d'opera da parte dei Cantieri navali e anche all'attività dell'«Aquila».

Il Podestà cav. Pontini si rese interprete dei sentimenti della cittadinanza, ringraziando la Cassa di Risparmio Triestina per il provvedimento tanto più opportuno, in quanto Muggia si trova alla vigilia dell'inizio di cospicui lavori pubblici, che muteranno la sua fisionomia.

Il presidente Trevisini, alla fine consegnò, per conto della Cassa di Risparmio, un contributo di cinquemila lire all'Ispettore di Zona per la «Gil» e un altro eguale al Podestà per l'Ente comunale di assistenza; inoltre un importo di 500 lire per la parrocchia.

Le prove di velocità di una nave da guerra

Il colonnello comandante del Porto di Trieste, presi gli ordini dal Comando militare marittimo e della Piazza marittima di Pola, atteso che nei giorni 30 e 31 ottobre corrente anno, una nave da guerra eseguirà prove di velocità lungo la costa occidentale dell'Istria, sia nelle ore diurne che notturne, richiama l'attenzione dei naviganti, dei pescatori e dei proprietari di galleggianti in genere, sulla necessità di provvedere alla sicurezza degli ormeggi per l'eventuale spostamento di mare.

Le unità in navigazione provvedano a non intralciare menomamente la rotta della nave che esegue le prove.

Triestina e Ambrosiana al completo

nella odierna partita allo Stadio

Una grande partita si prepara per oggi allo Stadio del Littorio: contro una fra le più valenti e valorose squadre nostre — l'Ambrosiana — si schiera la Triestina, che nella graduatoria giace soltanto di un punto al di sotto della rivale.

Le due squadre saranno in campo con tutti i loro uomini migliori. Qualche dubbio sulla partecipazione di Setti e di Guarnieri era sorto in conseguenza del burrascoso incontro con la Roma. Ma già venerdì passato ogni allarme poteva dirsi scongiurato, onde la presenza del terzino sinistro e del centro attacco, ch'è pure il primo tiratore del momento, era assicurata. Da un esame comparativo delle due unità si deduce che, mentre la prima linea dell'Ambrosiana si fa preferire a quella della Triestina e le difese presso a poco si equivalgono (alla potenza dei terzini milanesi fa riscontro l'affiatamento di Gaigherle e Loschi) la mediana comandata da Rancilio prevale, almeno sulla carta. Esiste insomma un equilibrio di valori che dovrebbe costituire la più alta attrattiva dell'avvenimento.

La Triestina che non solo non ha subito alcuna sconfitta casalinga ma neppure ha incassato il più piccolo «goal», si batterà con l'esperienza delle tre competizioni precedenti per la continuazione di almeno una parte (la più importante) della nascente tradizione. L'esito della grande partita dipenderà massimamente dall'ardore che animerà i triestini. E' su questo fattore, più ancora che sulla bravura, che gli sportivi giuliani confidano.

L'incontro, che avrà inizio alle 15, sarà preceduto dalla partita Triestina C-Littorio per il campionato della S. P.

La formazione delle squadre

TRIESTINA

Gaigherle Umer Loschi

Radio Rancilio Grezar

Trevisan Valcareggi

Magnini Costa Colaussi

Ferraris Guarnieri Frossi

Candiani Demaria

Campatelli Pozzo Locatelli

Setti Peruchetti Buonocore

AMBROSIANA

L'incontro di calcio svoltosi ieri sul terreno di S. Andrea tra il C.R.D.A. e il Venier, valevole per il torneo della Sezione Propaganda, si è chiuso alla pari avendo le due squadre segnato due porte ciascuna.

La coppia Bartali-Favalli vince il G. P. Stampa Fiat

Ottime prove di Cottur

TORINO, 28

Il Gran Premio *Stampa*-Fiat, costituito da una gara su strada di 61 km. a coppie e a cronometro, con partenza e arrivo al Motovelodromo torinese e da tre prove in pista con classifica combinata a punti, è stato brillantemente vinto dalla coppia Bartali-Favalli, che ha dominato nettamente le altre undici coppie concorrenti comprendenti i migliori corridori d'Italia. Ottima è stata la prova di Cottur.

Il triestino Pirnetti primo nel campionato ippico juniores

ROMA, 28

Nel pomeriggio, a Piazza di Siena, si è svolta la terza ed ultima prova del campionato juniores. Nella classifica per squadre, Roma è al primo posto, con quattro punti; seconda Napoli, con 9 punti; terza *Trieste*, con dieci punti. Individualmente, si è classificato primo Pirnetti di Trieste, con punti 7.

Fortitudo - Valvasone 2-1

Su di un campo pesantissimo si è svolto ieri a Montebello l'annunciato incontro di prima divisione fra la squadra concittadina della Fortitudo ed i friulani del Valvasone. Dopo novanta minuti di gioco accanito, la miglior tecnica dei locali ha prevalso sulla maggior prestanza fisica degli avversari, e l'incontro è terminato con la vittoria della Fortitudo per due reti a una.

La partita Venezia B-Triestina B, che avrebbe dovuto svolgersi ieri a Venezia per il campionato italiano riserve, è stata rinviata per disposizione della F. I. G. C.

Le odierne celebrazioni per il II annuale della G. I. L.

La rassegna all'Ippodromo di Montebello e la solenne cerimonia in Sala Littorio

In ottemperanza alle disposizioni emanate dal Segretario del Partito con Foglio d'Ordini *n. 241 del 17 corrente, si dispone quanto segue in merito alla celebrazione del II Annuale della G.I.L.:*

Nel capoluogo e nei centri della Provincia, alla presenza delle gerarchie civili e militari, avranno luogo oggi nel pomeriggio rassegne della G.I.L.

A Trieste la rassegna avrà luogo alle ore 16 all'Ippodromo di Montebello, come da disposizioni appositamente impartite, ed alle ore 18, in Sala del Littorio, alla presenza delle autorità scolastiche, del Direttorio del G.U.F., degli ufficiali del Comando federale della G.I.L., degli allievi dei Corsi di preparazione politica per i giovani, il Segretario federale consegnerà i diplomi ai vincitori dei Prelittoriali del lavoro anno XVII, i diplomi di benemerenza ai collaboratori della Scuola, i diplomi ai dirigenti ed agli insegnanti della Scuola primaria e media che hanno partecipato ai Corsi nazionali della G.I.L. ed i diplomi ai soci della G.I.L.

Alle ore 20, in occasione del II Annuale della G.I.L., un Balilla parlerà, da Roma, alla radio.

Alla Casa del Fascio

Il Federale ha ricevuto alla Casa del Fascio ieri mattina gli iscritti all'Associazione famiglie Caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione, ai quali ha rivolto parole di affettuosa simpatia a nome delle Camicie Nere della Provincia.

L'inaugurazione della stagione di prosa al Teatro Verdi

"Il velo bianco,,

Tre atti di E. Bertuetti e S. Pugliese

Liete accoglienze a Memo Benassi e alla commedia, da un pubblico che affollava il teatro ornato di palme e di lauri in celebrazione della giornata commemorativa della Marcia fatidica, e in segno augurale del primo spettacolo di prosa dell'annata teatrale.

La commedia ci presenta una famiglia di musicisti, stravagante e allucinata di sogni, di aspirazioni d'amore e di grandi realizzazioni d'arte, come quella «Famiglia reale» che il teatro americano mandò in voga anche da noi per mostrarci l'ambizione verso la gloria, come infine un noto romanzo inglese ci descrisse la vita di una famiglia e di un musicista in un ambiente alpino. Direttore d'orchestra e compositore è anche il vecchio Alessandro Tisa che separato dalla prima moglie Cristina, una cantante con la quale ebbe due figli: Gregor musicista e Pia, una mite fanciulla dallo spirito casalingo, è andato in seconde nozze con la bella Helene, famosa ballerina la quale non solo gli ha infuocato e avvampato la tarda virilità e l'anima fantasiosa, ma gli ha destato anche la volontà creatrice dell'arte, giacchè Alessandro compone un grande balletto nel quale il suo amore per Helene assumerà un possente ritmo musicale e prenderà forma nelle movenze armoniose della danzatrice. Da questo sogno estetico la vita di Alessandro si trasfigura ma anche si contrappone alla vita di suo figlio Gregor, che musicista e compositore, ha pur creato un poema sinfonico danzante per Helene, della quale è innamorato.

Alessandro è vecchio e la sua vena musicale è povera e piena di imitazioni e influssi, senza ispirazioni, mentre l'istinto creatore di Gregor è vergine e robusto. Quel figlio umilia e annienta due volte il padre: con la giovinezza e con la possanza dell'arte. E' fatale che Helene subisca il fascino di Gregor e per lui alla fine abbandonerà Alessandro. La commedia svolge queste due passioni d'amore appoggiandole all'esecuzione musicale dei due temi e quasi esemplificandole e facendole sfociare nella scena drammatica in cui Gregor, consapevole della sua superiorità artistica sul padre, ma anche conscio di aver rivelato con la composizione della danza, il suo amore per Helene, distrugge l'opera. Ma sulla vicenda che ha qualche tratto gustoso e qualche altro convenzionale, gli autori hanno intonato e raffigurato l'ambiente e i personaggi. La famiglia degli artisti vive fuori di ogni legge convenzionale e morale e il clima di sogno e di stranezza, di idee fisse e di furori sentimentali, di estasi idilliche, di esaltazioni e abbandoni, è stato realizzato con mano delicata. La figura della madre, la prima moglie di Alessandro, è certo la più felicemente riuscita, mentre Helene in perpetuo atteggiamento danzante, e Gregor l'artista nuovo che ha avuto dal padre il genio, apparvero piuttosto scialbi. Pia, la graziosa innocente che andrà sposa ad un giovane equilibrato e forte, e che cingerà il velo bianco, l'unica cosa pulita di quella famiglia, è stata anche caratterizzata con finezza e poesia.

Vi sono in questa commedia, applaudita sette volte dopo ogni atto, intenzioni e pensieri e tratti di dialogo e scorci di bella intensità e il suo finale, con la partenza di Helene e Gregor, con la solitudine dolorosa di Alessandro, che impone al figlio di amare e creare cose grandi per Helene, ha toccato il pubblico sempre infervorato dell'arte meditata, elaborata, calda di espressione di Memo Benassi che è stato assai festosamente salutato. Anche la signorina Carli ha composto con rara delicatezza e vivezza di toni e intelligente sensibilità la sua parte. Ottimi la Magni, il Randone e la Meyer.

Oggi "Una famiglia a'larmante,,

Oggi si darà un solo spettacolo, alle ore 17, con la commedia «Una famiglia allarmante» di Savory, nuova per Trieste.

La stagione lirica al Rossetti

"Il barbiere di Siviglia,,

Il capolavoro rossiniano «Il barbiere di Siviglia» è ritornato sulle scene triestine con la freschezza dei suoi 123 anni suonati a spandere giocondità a piene mani per la gioia della folla e vi è pienamente riuscito, per merito di una edizione decorosa sia dal punto musicale come da quello vocale, così che la rappresentazione di ieri al Politeama Rossetti ha segnato un successo per la stagione lirica autunnale, ormai giunta alle ultime recite.

Viva era l'attesa per giudicare Carlo Galeffi, baritono di grande rinomanza anche fra noi, nella parte di «Figaro» e l'insigne artista ha saputo assolvere con dignità il proprio difficile compito, per quanto l'effervescente personaggio rossiniano non sia il più adatto per i suoi mezzi artistici eminentemente drammatici. Ma Galeffi è sempre Galeffi ed anche ieri ha imposto la sua classe di cantante illustre, facendosi applaudire con fervida cordialità.

Una «Rosina» di notevole talento scenico e di buoni mezzi vocali è stata Wanna Massari, rivelatasi nello stesso concorso nazionale dopolavoristico di Firenze, che segnò il trionfo della nostra Pellegrini. La Massari possiede una voce non dall'ampio volume, ma dal timbro gradevole, di grande estensione e che sa piegare con facilità alla malizia del gorgheggio e del picchiettato. Inoltre ella è efficace nei recitativi e giuoca la propria parte con disinvoltura, tanto che si è subito guadagnata la simpatia del pubblico, che più volte l'ha applaudita anche a scena aperta.

Un tenore dalla voce vibrante e robusta, accoppiata a un preciso senso interpretativo, è Nino Ederle che ha presentato un «Conte di Almaviva» vivace e corretto. Ottimo «Bartolo», dotato di grande sensibilità musicale, è stato Melchiorre Luisa, che è riuscito ad animare le scene comiche dell'opera con gustoso senso di umorismo, così come lo è stato Umberto Di Lelio, che ha prestato la sua bella voce allo spettrale personaggio dell'ipocrita «Basilio». Nelle parti di fianco si sono distinti il bravo Vladimiro Lozzi («Fiorello») e l'ottima Liana Avogadro («Berta»), applaudita calorosamente dopo l'aria dell'ultimo atto.

L'esecuzione musicale è stata colorita in tutti i suoi giusti toni per merito del maestro Napoleone Annovazzi, che ha guidato l'orchestra con abilità e perizia. Alla fine di ogni atto, tutti i bravi interpreti e il maestro Annovazzi sono stati più volte evocati alla ribalta.

Le recite d'oggi

Con le due recite di oggi si chiude la stagione lirica autunnale. Alle ore 15.30 si dà «Madame Butterfly» con Iris Adami Corradetti e Nino Valentini. Dirige l'orchestra il maestro Corrado Tramonti. Alle 20.45 si replica «Il barbiere di Siviglia» con tutti gli interpreti e il maestro direttore della recita di ieri.

Il furioso temporale di ieri

Grandine a grossi chicchi acquazzoni e nevicate

Quella di ieri fu la terza giornata di una straordinaria perturbazione atmosferica; speriamo sia stata l'ultima; certamente fu la pessima. Il primo giorno c'erano stati acqua, bora e fulmini; il secondo giorno era sembrato un trionfo della pioggia, indiscussa dominatrice. Tratto tratto pareva che la bora volesse ingerirsi nelle cose scendendo dai monti; ma gli uomini di mare, da esperti, dicevano: — Vincerà lo scirocco. — Difatti il vento meridionale mugolò tutta la notte; e verso le cinque del mattino di ieri, i cittadini furono destati da terribili rombi di tuono, e un nuovo acquazzone precipitò sulla città. (Quanti furono in questi giorni? Chi li ha contati?). E l'acquazzone si era appena sedato, quando la tregenda delle nuvole, che avevano assunto alla prima luce del giorno una colorazione cupamente fantastica, preparò un altro fenomeno, che scrosciò inaspettato e veemente: la grandine. La grandine secca, tutta chicchi grossi come nocciole, come uova di piccione, senza pioggia, bianchissima da dar dei punti alla neve: la grandine che seguitò a confettare le strade e i tetti per alcuni minuti, a picchiare alle finestre, a dare la sveglia ai dormenti: e l'immensa sassaiola che veniva dal cielo formò sulla città un fitto strato di ciottoli alabastrini, che in alcuni punti raggiunse l'altezza di dieci centimetri. Poi di nuovo sgrondò un acquazzone, ma nemmeno esso riuscì a squagliare i solidi ammassamenti di chicchi di grandine, e la città sotto la pioggia pareva tutta d'un biancore lustrante. I cittadini alle finestre, guardavano affascinati: e poichè lo spettacolo piaceva nonostante l'orrore dei lampi e dei tuoni, fu replicato. Verso le 9 ci fu una ripresa della grandinata, ma questa volta mista a pioggia e a nevischio; cessò poi a un certo punto la grandine, non però la pioggia, che anzi tornò all'assalto ostinatamente con scrosci, tra una tregua e l'altra, sempre più furiosi. Durante tutto questo tempo non cessò mai il guizzare dei lampi, il mugghio del vento, il fragore del tuono, e qua e là, ora più vicina ora più lontana, una ridda di fulmini. Si può dire che dalle 5 alle 11 continuamente tuonasse, e dalle nuvole accavallate grondasse tutto intorno alla città il bombardamento aereo coi suoi scoppi di fuoco. Soltanto dopo le 11 il tempo si placò, l'aria ridivenne silenziosa, le acquate si esaurirono in pioggerelle sempre più blande, le nuvole si spezzarono, si profilarono l'una sull'altra con contorni frastagliati di luce argentea, e a meriggio il sole prese a curiosare sul cielo torbido, e crearsi finestrelle azzurre tra i nembi spossati della tempesta. Il pomeriggio fu quello di una bella giornata, o quasi. Nella prima sera, la luna splendeva, libera di ogni cerchio, nello spazio del cielo.

Sul vicino altopiano si sfogarono le grandinate come in città. Soltanto la seconda, in luogo della pioggia, ebbe a compagna la neve. Caddero fiocchi di neve, misti alla grandine, fino a Villa Opicina. Qui si squagliarono presto; ma di là da Sesana incominciano le grandi chiazze di neve, e più lunge di là, tutte le alture, anche mediocri, sono coperte dalla nevicata.

ASTERISCHI

Per grandi e piccini

In via Coroneo 3, oltre a reti metalliche, letti e lettini d'ogni genere di rinomata produzione Sanzin, troverete un vasto assortimento di carrozzine per bimbi a prezzi convenienti.

I divi della Radio al Rossetti

Da martedì 31 corr. al 5 novembre p. v. negli avanspettacoli del Politeama Rossetti si avranno interessanti esibizioni di «Carovane di lusso», complesso artistico del quale fanno parte i divi della Radio Nuccia Natali e Aldo Messeglia, gli acrobati americani Short e Long, la vedetta acrobatica Maruska, la solista moderna Hedy Welmy e un'orchestra jazz, diretta dal maestro Renzo Morelli. Precederà la proiezione di un nuovo film italiano.

La varietà al Filodrammatico

Oggi ultima rappresentazione della Compagnia Follie d'Italia col Jazz Casamatta, il trio vocale Meker, la cantante Maria Valeri ecc. Domani debutta la «Compagnia della Rivista Italiana» presentata da Rachel e della quale fanno parte Jole Roger's, Ferruccio Vivoli, Nino Rosa, Rebe Rej, Lina Becci, il Balletto Roger's ecc. Si darà la rivista «Babilonia 900».

La premiazione alla Esposizione d'Arte del Giardino

Giunta l'approvazione del cons. naz. Antonio Maraini ai deliberati della Giuria, è resa ora pubblica la relazione di essa, datata dal 20 ottobre, quando i tre membri, Silvio Benco, presidente, scultore Ugo Carà e pittore Mario Lanes, si riunivano al Giardino pubblico per scegliere le opere da premiare all'Esposizione d'Arte del Sindacato.

La designazione della giuria alla premiazione è stata la seguente:

1) Premio di pittura del Duce al quadro «Interno» di Vittorio Bergagna, e al quadro «Viale di città» di Romano Rossini.

2) Premio di scultura del Duce al bronzo «Fonditore» (n. 6) di Alfonso Canciani.

3) Premio del Partito nazionale fascista al quadro «A. O. I.» di Franco Orlando e al quadro «Sobborgo di Fiume» di Ladislao de Gauss.

4) Premio delle Corporazioni al quadro «Paesaggio», n. 14, di Gianni Brumatti. Daremo domani il testo della relazione.

Ispezioni ai Corsi premilitari

Nel pomeriggio di ieri gli ufficiali del Comando federale hanno ispezionato i corsi premilitari del capoluogo e dei Centri premilitari di Aurisina, S. Croce, Sgonico, Duttogliano, Ronchi dei Legionari, Prosecco, Monrupino e Postumia Grotte.

Organizzazioni del Regime

FASCIO FEMMINILE. Ordine di adunata. La centuria delle vigilatrici e direttrici di colonia deve trovarsi, oggi alle 14.30, all'ingresso dell'Ippodromo di Montebello in divisa bianca.

La brillante affermazione d'uno stenografo triestino. Il nostro collaboratore dott. Miro Cuchelli, addetto alla Segreteria della Direzione generale della Riunione Adriatica di Sicurtà e allievo del compianto comm. dott. Guido du Ban, caposcuola degli stenografi del sistema Gabelsberger-Noe, ha vinto il concorso nazionale per il posto di stenografo alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni, classificatosi primo assoluto su dieci concorrenti. Per questa brillante affermazione, che è titolo d'onore sia per la Scuola stenografica triestina che per il nostro giornalismo, esprimiamo al camerata Cuchelli vivi rallegramenti.

Delfo in Sala Massima. Stasera, il chiarovvegente prof. Delfo ripeterà, in Sala Massima, via Coroneo 15, la sua serata sperimentale con l'esperimento, ieri annunciato, postipnotico.

Ruba il portamonete alla compagna durante una passeggiata romantica

Che sia stato uno scherzo o che l'uomo abbia avuto la premeditata intenzione del borseggio questo non si è potuto ancora assodare.

Si sono trovati entrambi all'appuntamento delle 16, lei la ventitreenne Cristina Suiligoi, abitante in via Tagliapietra 4, lui Angelo Marchio, abitante in via Rossetti. I due si conoscono da pochi giorni. Sulle prime ella ha fatto capire che si sarebbe recata molto volentieri in un cinematografo, ma lui invece è riuscito a persuaderla a intraprendere una passeggiata.

Da buoni amici, si sono recati sul Colle capitolino, dove hanno preso posto su di una banchina. La conversazione è continuata amichevole e lei per essere più libera, ha appoggiato la sua borsetta sul sedile. Dopo mezz'ora la Suiligoi ha ripreso la borsetta e, apertala, ha constatato che il suo portamonete contenente 9 lire e 10 centesimi, era misteriosamente sparito. Certa che l'autore del borseggio fosse il suo galante cavaliere, la giovane ha chiamato subito due carabinieri — Donato D'Angelo e Carlo Bolla — i quali hanno fermato il Marchio. Perquisito gli è stato rinvenuto infatti in una tasca il portamonete scomparso. Naturalmente ai due carabinieri, il Marchio ha assicurato di aver voluto fare solo uno scherzo.

Un sorsellino d'ammoniaca

Il piccolo Sergio Pavich, di 2 anni, abitante al n. 14 di via Rismondo, avvicinatosi alla sorellastra, Fernanda Umani, che stava smacchiando un abito con l'ammoniaca, ghermita la boccetta ne trasse un sorsellino; poche gocce, ma che bastavano a sconvolgergli lo stomaco. Portato all'ospedale Regina Elena, il piccino ha avuto le cure richieste dal caso.

D.I.C.A. Oggi, campo S. Andrea, campionati sociali di tennis. Incontro di bocce via Revoltella 19. Gita cicloturistica a Isola, partenza 7.45 piazza Impero.

Cronaca giudiziaria

Violento scontro tra due auto

Abbiamo da Udine: Davanti al Tribunale penale è comparso l'ing. Vincenzo Cescatti, direttore del zuccherificio di Cervignano, per rispondere di gravi lesioni colpose in danno del rag. Antonio Baldi, impiegato presso le Assicurazioni Generali di Trieste e la signorina Bernarda Gerin. Era inoltre imputato di contravvenzione al Codice della strada per avere attraversato un incrocio vicino ad Aquileia, a velocità eccessiva, per non avere dato le segnalazioni acustiche e per avere omesso di dare la precedenza all'automobile guidata dal rag. Baldi che, nell'incrocio, proveniva dal lato destro.

L'imputato s'è difeso sostenendo di non essersi accorto del crocevia perchè non era segnalato. I testimoni Cesare Violin, Alfredo Francesconi, Adolfo Magroni, presenti al fatto, hanno affermato che l'auto dell'ing. Cescatti procedeva a forte andatura, a sinistra e senza avere dato i segnali.

A istanza della difesa sono stati anche esaminati i medici dott. Pesante e dott. Buchberger, i quali erano stati citati per dare chiarimenti sulle lesioni riportate dai due feriti, lesioni che, secondo l'accusa, erano gravi ma che la difesa ha sostenuto di essere guarite in quaranta giorni. Vi è stata poi una discussione giuridica sulla punibilità delle contravvenzioni che la stessa difesa ha sostenuto non essere punibili perchè i verbali di contravvenzione non erano stati notificati all'imputato entro i trenta giorni dal fatto.

Il Tribunale ha accolto queste due questioni difensive ed ha assolto l'imputato sia per il delitto di lesioni colpose, sia per le contravvenzioni, per improcedibilità dell'azione penale.

Presidente cav. uff. Della Bianca; giudici Caputi e Boschian; P. M. dott. Biancardi; cancelliere Micotis; difesa avv. Poillucci.

La grave caduta di un ragazzo

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, mentre scendeva di corsa le scale della sua abitazione per rispondere alla voce di un amico che lo attendeva nell'atrio, lo scolaro Giovanni Miele, di 11 anni, abitante in via Madonna del Mare n. 3, mise disgraziatamente un piede in fallo e, cadendo, ruzzolò giù per l'intera rampata. Fratturatosi il polso destro, il vivace ragazzo ebbe anche la disgrazia di battere la testa contro l'orlo di uno scalino, in modo da riportare una lesione sopra l'occhio destro e la sospetta frattura del parietale, per cui fu necessario chiamare d'urgenza sul posto la Guardia Medica. Avute le prime cure, il ferito fu poi inviato all'ospedale Regina Elena ove gli fu riscontrata la commozione cerebrale. I medici hanno pertanto rilasciato reperto con prognosi riservata.

All'Ospedale Regina Elena

Sono stati medicati ieri: il meccanico Rodolfo Janza, di 25 anni, abitante al n. 22 di via del Broletto, il quale, lavorando al Cantiere S. Marco, ha avuto lesa la cornea dell'occhio destro da una scheggia di metallo. Il contadino Giovanni De Rossi, di 34 anni, abitante al n. 522 di Besenghi, il quale si era lesa la cornea dell'occhio destro, il 21 corrente, durante la vendemmia. Essendosi, per trascuranza, ulcerata la ferita, il De Rossi è stato accolto nel reparto oculistico.

Alla Guardia Medica

Bellini Liliana, di 2 anni, abitante in piazza del Mercato vecchio n. 4: ferita lacero-contusa alla regione sopraorbitale sinistra (accid. cadendo in casa); Miot Pietro, di 29 anni, falegname, abitante in via Scoglietto n. 265: ferita lacero-contusa al collo, riportata cadendo accid. sulla pubblica via); Indrigo Luciano, di 9 mesi, abitante in via Rota n. 6: distorsione del braccio destro (accid. in casa); Novacco Antonio, di 17 anni, meccanico, abitante in via Carpison n. 9: scheggia metallica nell'occhio sinistro (accid. sul lavoro); Caucich Maria, di 17 anni, abitante in via P. P. Vergerio n. 26: ferita lacero-contusa al labbro superiore e all'avambraccio destro (aggredita e morsicata da un grosso cane randagio sulla pubblica via); Fenari Roma, di 17 anni, cameriera, abitante in via Donota n. 27: ferita di taglio alla gamba destra, riportata accidentalmente in casa (medicata a domicilio e inviata all'ospedale Regina Elena).

Vendite alla Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste. La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste nell'entrante settimana esporrà all'asta i pegni preziosi Gest. 184 assunti inclusivo il n. 10569 e rinnovati inclusivo il n. 118106; i non preziosi Gest. 184 assunti inclusivo il n. 18927 e rinnovati inclusivo il n. 112510.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 114; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, via Carducci 38; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via G. Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

Medico di turno dell'Associazione Mutua fra Impiegati per chiamate a domicilio (dalle 8 alle 19): dott. Ruggero Ruzzier, via Machiavelli 17.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 29 ottobre: Quinto, Feliciano, Lucio, Valentino, Massimiliano.
30 ottobre: Claudio, Marcello, Giuliano, Massimo, Saturnino, Vittorio, Lucano.

Estrazioni del Lotto

del 27 ottobre 1939-XVII

BARI	9	21	37	73	68
CAGLIARI	17	63	88	83	87
FIRENZE	87	13	6	78	65
GENOVA	87	28	72	60	30
MILANO	41	19	47	68	3
NAPOLI	89	76	85	39	40
PALERMO	21	75	59	45	14
ROMA	67	20	23	64	86
TORINO	42	80	23	82	17
VENEZIA	18	24	2	80	74

Ciò che nessuno rifiuta

Non sarete mai sicuri, offrendo un dono, di far cosa grata con un ninnolo qualunque. Senza contare che la ricerca di un dono possibile è sempre un piccolo rompicapo. Sarete invece sempre sicuri di far cosa deliziosamente piacevole offrendo sigarette alle persone che hanno il gusto del tabacco. E siccome i fumatori sono la gran maggioranza, sarà sempre occasione di ottima figura e di sicuro successo l'offerta di buone sigarette, per esempio una bella scatola delle deliziose *Macedonia extra* vera perfezione di gusto e di aroma, o delle delicate *Mentola* nelle quali al piacere del buon tabacco biondo è aggiunto un sottile aroma di menta, che rende il fumo fresco, balsamico e non irritante.

RADIO

29 ottobre

TRIESTE - MI I - TO I - GE I - PD - FI II - ROMA II: 8.50: Concerto d'organo dalla Basilica del Carmine Maggiore di Napoli. 9.15: Trasmissione per le Forze Armate: Parte I: Commemorazione della Marcia su Roma - Parte II: Fantasia di marce militari. 10: L'ora dell'agricoltore e della Massaia rurale. 11: Messa cantata dalla Basilica-Santuario della SS. Annunziata di Firenze. 12: Lettura e spiegazione del Vangelo. 12.25: Dischi di musica varia e canzoni. 13.15: «Quando suona quel valzer». 13.40: Dischi. 14.15: Trasmissione speciale «Igea», preparata in collaborazione con il Sindacato nazionale fascista dei medici. 17: Notizie sportive. 17.5: **«Lo sposo giungerà dal mare»**, un atto di Francesco Rosso. 17.40: Musica sinfonica. Nell'intervallo (18 circa): Notizie sportive: Campionato di calcio Serie A; Bollettino presagi. 18.30: Notizie sportive. 19.20: Previsioni regionali del tempo; Risultati del Campionato di calcio Serie C. 19.35: Notizie sportive: risultati e commenti. 20: Celebrazione del II annuale della «Gil». 21.15: **Registrazione dell'inaugurazione del centro comunale di Pomezia.** 20.30: Orchestrina diretta dal maestro C. Zeme. 21: Dischi di canzoni. 21.15: Trasmissione da Helsinki: **Melodie del paese dai mille laghi** (musiche di autori finlandesi). 22: «Fanali», intermezzo. 22.10: **Concerto** diretto dal maestro Mario Gaudiosi. 23.15: Musica da ballo.

CINE E SPETTACOLI

VERDI. Compagnia Benassi-Carli. 17: «Una famiglia allarmante», di Savory (novità).
ROSSETTI. Stagione lirica. 15.30: «Madame Butterfly», di G. Puccini. 20.45: «Il Barbiere di Siviglia», di V. Bellini.
NAZIONALE. 14: «La mia canzone al vento», con Giuseppe Lugo. «Enic».
EXCELSIOR. 14.30: «Abuna Messias», P. Pilotto, M. Ferrari, C. Racca.
PRINCIPE. 14: «Eravamo 7 vedove», con Gandusio. Irrefrenabile ilarità.
FENICE. 14: «Il sogno di Butterfly», con M. Cebotari, F. Giachetti.
FILODRAMMATICO. 14: «Deserto Rosso», M. Bell, C. Vanel e Superspettacolo Jazz «Follie d'Italia», con nuovo programma. Ultimo giorno.
ITALIA. 14: «Sangue d'artista», allegria, belle canzoni, Marta Eggerth.
REGINA. 14: «Ho ritrovato il mio amore», J. Bennett-H. Fonda. L. 1.
IMPERO. 14: «Una ragazza puro sangue» con Robert Armstrong e June Herwey.
REALE. 14: «Ragazze sole», con la graziosa Danielle Darrieux. Un film piccante e malizioso.
GARIBALDI. 14: «Pel di carota», dal celebre romanzo di Jules Romain, con Harry Baur, Robert Synen. L. 1.
MASSIMO. 14: «Casa del peccato», equivoci brillantissimi con Amedeo Nazzari, Assia Noris. L. 1.
NOVO CINE. 14: «Arrestatela!», con Fay Wray e Richard Arlen. Giallo poliz. e «Ridolini macchinista». L. 1.
MODERNO. 14: «Nell'azzurro del cielo», con Martha Eggerth e «L'inferno giallo».
ODEON. 14: «Otto cani in cerca di padrona», il gioiello di D. Darrieux.
ARMONIA. 14: «Marito scomparso», Fernandel, S. Prin. Varietà.
SAVOIA. 13.15: «Il sepolcro indiano», Kitty Jantzen e La Jana.
AZZURRO. 14: «Incantesimo», Katharine Hepburn, Gary Grant.
POPOLO. 14: «Napoli terra d'amore», T. Rossi, V. Romance, film romantico e melodioso. Topolino
VITTORIA. 14: «Luciano Serra pilota», con Amedeo Nazzari.
RADIO. 14: «Il fascino di Bohème», M. Eggerth, J. Kiepura. Indimentic.
CENTRALE. 14: «La trappola d'oro», Ed. G. Robinson, e «Ridolini».
ADUA. 14: «Facce false», film del brivido e «Club dei 39».
VENEZIA. 13: «Il prigioniero volontario», grande succ. Ridolini scolaro.
BELVEDERE. 14: «Il cavaliere di Lagardère», con J. Gael e R. Vidalini.
RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale.
SETTE NANI (Cologna 28, Tel 50-15). Signorile, gaio, divert. Migliori vini.
CASTELLO DI S. GIUSTO. Bottega del vino: concerto dalle 21 alle 24.
RISTORANTE BIRRERIA PILSEN URQUELL. Mazzini 37. Il più rinomato. Pranzi L. 7. Specialità cucina viennese.

CORRISPONDENZA APERTA

Roma-Trieste. State tranquilla e non badate alle dicerie di persone incompetenti. Gli inconvenienti lamentati da quella persona possono dipendere da tutt'altre cause. Il calcio inoltre è un elemento indispensabile per la formazione dei denti sani e forti; e se tutto è andato bene fino al momento dell'incontro con quella persona, vedrete che andrà bene anche per l'avvenire.

Vedova carabiniere. Rivolgetevi allo Ufficio militare dell'Anagrafe, via Diaz N. 25.

Una lettrice. La nostra proposta per l'attuazione di una seconda stazione-radio a Trieste è tuttora allo studio.

Lettrice «Piccolo mattina». Ci sono varie tinture, ma non diamo risposte pubblicitarie. Rivolgetevi a un salone da parrucchiere.

Vedovo. Per legittimare un figlio avuto fuori matrimonio, dovete rivolgervi all'ufficio di Stato Civile. Portate con voi l'atto di nascita del figlio. La legittimazione può avvenire all'atto del nuovo matrimonio.

Previdenza sociale. Con una retribuzione settimanale di oltre L. 108, il contributo settimanale per l'assicurazione malattia nella provincia di Gorizia è di lire 5.20. Per le assicurazioni sociali e per gli assegni famigliari è necessario conoscere la paga esatta. Per ulteriori schiarimenti rivolgetevi all'Istituto Nazionale Fascista della Previdenza sociale.

Antonio S. L'autorità da voi indicata non è competente a ricevere somme relative a successione di cittadini italiani deceduti all'estero. Si tratterà forse di deposito giudiziario ex regime. In questo caso potete fare domanda in carta libera alla Corte d'Appello per la restituzione del deposito.

Gite per mare

che si effettueranno oggi, soltanto con bel tempo:

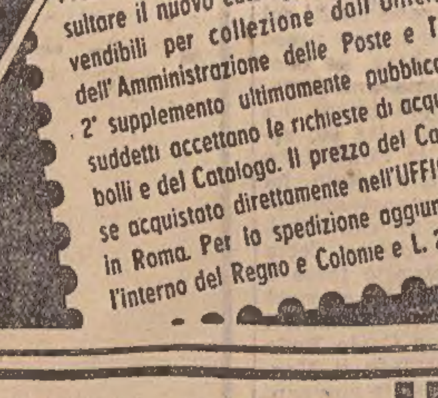
Capodistria, ore: 7.50 (tocc. Ospizio), 11 (diretto), 12.5 (diretto), 14 (tocc. Ospizio e Ancarano), 14.45 (diretto), 18 (diretto), 20.30 (diretto); da Capodistria, ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 12 (diretto), 13.15 (tocc Ospizio), 16.45 (tocc. Ancarano e Ospizio), 19.30 (diretto). (Capodistriana).

Isola, ore: 8, 12.5, 14.45, 20.15; da Isola, ore: 6.35, 9, 13.15, 19.15, 21.30 (ev.). (Isolana).

Muggia, ore 8, 10, 12.5, 14.45, 18.35, 20.15; da Muggia, ore: 7.5, 8.45, 11.20, 13.45, 17, 19.30 (Muggesana).

Dallo Scalo Legnami per Muggia, ore: 6.35, 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami, ore: 6.15, 12.45 (Muggesana).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo



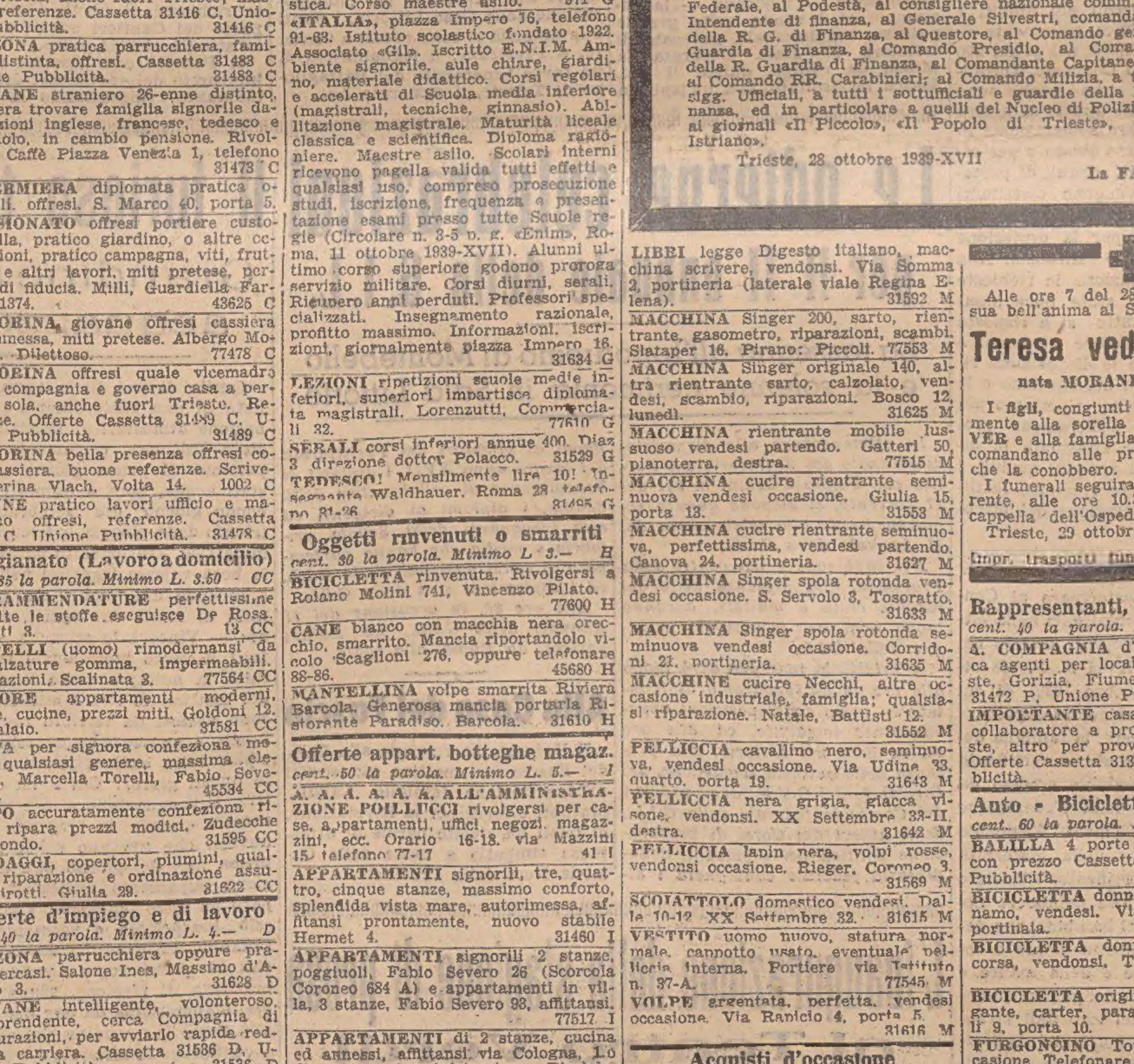
4 etti lire 10
filato novità
Tutti colori di moda
Grandioso successo
Piazza C. Ciano, già Borsa 8

TELEFUNKEN 779
IL CLASSICO 7 VALVOLE

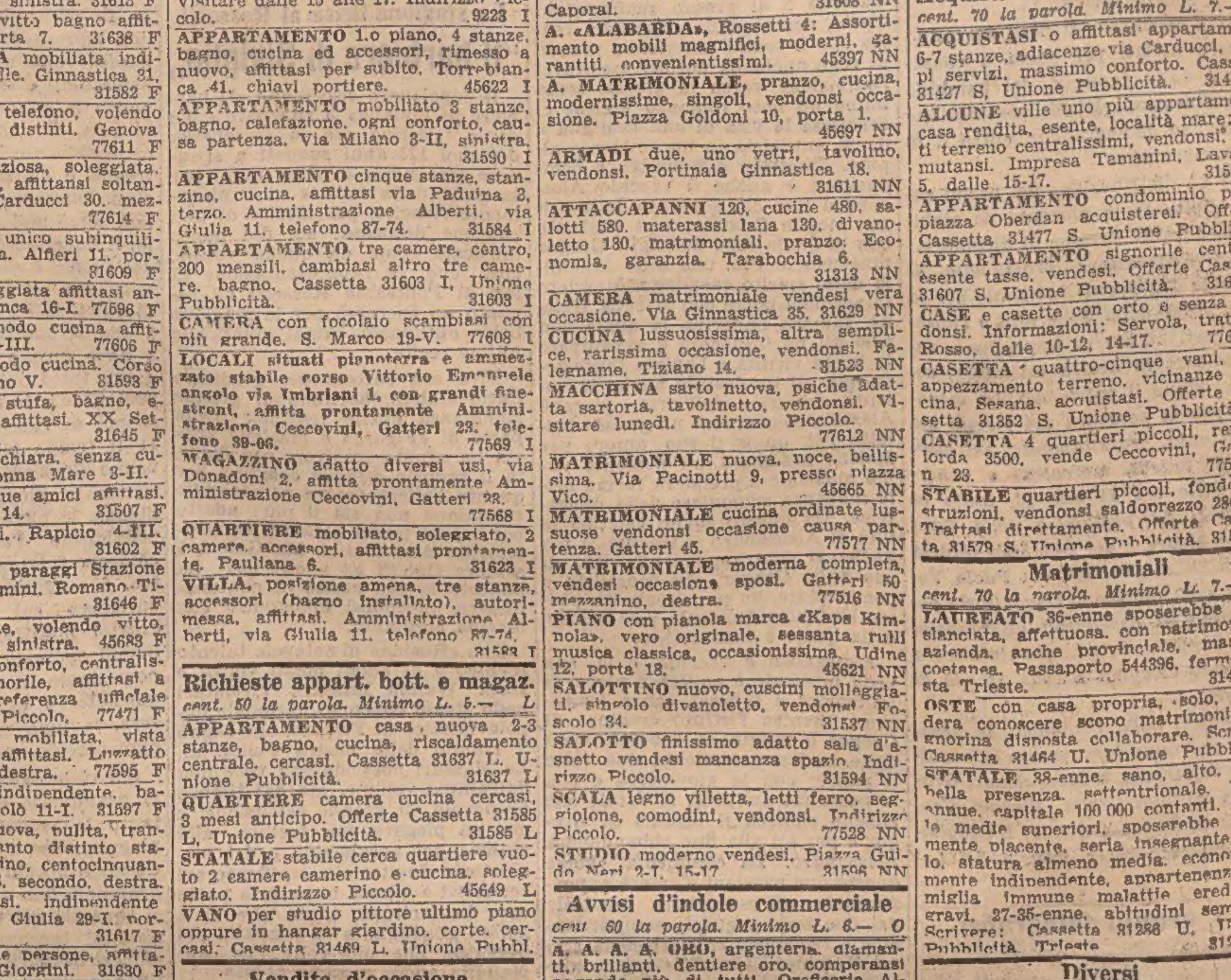
Vendita in contanti . . . L. 2360,—
e rate: alla consegna . . . » 257,—
e 12 effetti mensili cad. di . . . » 193,—
oppure: alla consegna . . . » 268,—
e 18 effetti mensili cad. di . . . » 134,—

PRODOTTO NAZIONALE
Rivendite Autorizzate in tutta l'Italia
SIEMENS SOCIETA' ANONIMA
Reparto Vendita Radio Sistema TELEFUNKEN
29, VIA FABIO FILZI MILANO VIA FABIO FILZI, 29
Agenzia per l'Italia Meridionale: ROMA - Via Frattina, 50-51
MILANO
TELEFUNKEN
DISCHI TELEFUNKEN - IL SUCCESSO DELLA STAGIONE

PELLICCERIA LINDA
Via Giacinto Gallina N. 4, II p.
Le più belle novità in pellicce da passeggio e da sport
Guarnizioni - Riformature - Riparazioni



PELLICCIE CONFEZIONATE
Grande assortimento - Prezzi eccezionali
BASEVI - Mercatovecchio, 27 - Udine



VINO di CHINA ferruginoso
Serravallo
OTTIMO
TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti
in vendita nelle farmacie
J. SERRAVALLO - TRIESTE
(Aut. Pref. Trieste 3219/13337-1928)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— A

RAGAZZA onesta bella presenza, pratica tutti lavori casa, anche cucinare, con lunghi attestati, offresi per piccola buona famiglia. Via Moisè Luzzatto 7-III, porta 13. 9226 A

RAGAZZA principiante offresi. Via Lazzaretto Vecchio 18-II, sinistra. 77613 A

RAGAZZA offresi servizio stabile. Via Scorcola Coroneo 687, portineria. 31600 A

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: cent. 50 la par. Min. L. 5.— C

AUTISTA bracciante, camioncino proprio, cerca occupazione. Visintin, via Battera 16. 77607 C

COMMESSO mansioni già direttive esperto seterie, italiano tedesco slavo, cerca posto. Lesciach Umberto, Giuliani 6-III. 45643 C

CUOCA finita, media età, dolci, offresi, dalle 8 alle 16, 120 mensili. Cassetta 31578 C, Unione Pubblicità.

DISPONENDO ore libere, impiegato primaria azienda offresi corrispondenza tedesco, inglese, contabilità. Lupieri, Tiziano Vecellio 2, p. 18. 45574 C

EX-NEGOZIANTE italiano, tedesco, cerca posto fiducia azienda commerciale, agricola, anche fuori Trieste; massime referenze. Cassetta 31416 C, Unione Pubblicità. 31416 C

GARZONA pratica parrucchiera, famiglia distinta, offresi. Cassetta 31483 C Unione Pubblicità. 31483 C

GIOVANE straniero 26-enne distinto, desidera trovare famiglia signorile dare lezioni inglese, francese, tedesco e spagnolo, in cambio pensione. Rivolgersi Caffè Piazza Venezia 1, telefono 47-32. 31473 C

INFERMIERA diplomata pratica ospedali, offresi. S. Marco 40, porta 5.

PENSIONATO offresi portiere custode di villa, pratico giardino, o altre occupazioni, pratico campagna, viti, frutteti e altri lavori, miti pretese, persona di fiducia. Milli, Guardiella Farneto 1374. 43625 C

SIGNORINA, giovane offresi cassiera o commessa, miti pretese. Albergo Moderno, Dilettoso. 77478 C

SIGNORINA offresi quale vicemadre o per compagnia e governo casa a persona sola, anche fuori Trieste. Referenze. Offerte Cassetta 31489 C. Unione Pubblicità. 31489 C

SIGNORINA bella presenza offresi come cassiera, buone referenze. Scrivere Nerina Vlach, Volta 14. 1002 C

18-ENNE pratico lavori ufficio e magazzino offresi, referenze. Cassetta 31478 C Unione Pubblicità. 31478 C

Artigianato (Lavoro a domicilio)

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 13 CC

CAPPELLI (uomo) rimodernansi da 4. Calzature gomma, impermeabili. Riparazioni. Scalinata 3. 77564 CC

PITTORE appartamenti moderni, stanze, cucine, prezzi miti. Goldoni 12. giornalaio. 31581 CC

SARTA per signora confeziona modelli qualsiasi genere, massima eleganza. Marcella Torelli, Fabio Severo 37. 45534 CC

SARTO accuratamente confeziona rivolta ripara prezzi modici. Zudecche 2, secondo. 31595 CC

TENDAGGI, copertori, piumini, qualsiasi riparazione e ordinazione assume Girotti. Giulia 29. 31622 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— D

GARZONA parrucchiera oppure pratica cercasi. Salone Ines, Massimo d'Azeglio 3. 31628 D

GIOVANE intelligente, volonteroso, intraprendente, cerca Compagnia di Assicurazioni, per avviarlo rapida redditizia carriera. Cassetta 31536 D, Unione Pubblicità. 31536 D

PRIMARIA casa cerca corrispondente stenodattilografo svelto, energico, possibilmente ragioniere, sicuro avvenire per elemento distinto colto attivissimo. Cassetta 31499 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA per macchina pellicceria e principiante cercansi. Rieger, Coroneo n. 3. 31644 D

Offerte di camere e pensioni

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— F

A. A. BELLISSIME, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 31622 F

A. A. CENTRALISSIMA tranquilla vitto bagno. Mazzini 44-II, destra.

A. A. ELEGANTE 900, grande, pulitissima, bagno moderno, stufa, eventualmente vitto, uso piano, affittasi distinto. Palestrina 1-I, sinistra. 31613 F

A. A. MOBILIATA vitto bagno affittasi. Mazzini 12, porta 7. 31638 F

A. CENTRALISSIMA mobiliata indipendente casa signorile. Ginnastica 31, primo, destra. 31582 F

A. STANZA bagno telefono, volendo pensione, affittasi a distinti. Genova 11, primo. 77611 F

A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata, stufa, salotto, bagno, affittasi soltanto distinto unico. Carducci 30, mezzanino, sinistra. 77614 F

CAMERA mobiliata unico subinquilino a distinta persona. Alfieri 11, porta 5. 31609 F

CAMERA vuota soleggiata affittasi anche subito. Torrebianca 16-I. 77596 F

CAMERA vuota comodo cucina affittasi. Via Guardia 17-III. 77606 F

CAMERA vuota comodo cucina. Corso Vitt. Em. III, 4, piano V. 31593 F

CAMERA elegante, stufa, bagno, eventualmente vitto, affittasi. XX Settembre 38-I, destra. 31645 F

CAMERA due letti chiara, senza cucina, affittasi. Madonna Mare 3-II.

CAMERETTA uno-due amici affittasi. Udine 20-III, porta 14. 31507 F

CAMERINO affittasi. Rapicio 4-III, porta 8. 31602 F

CAMERINO affittasi paraggi Stazione Centrale. Escluso uomini. Romano Tivarnella 3. 31646 F

CENTRALE elegante, volendo vitto, Ginnastica 3-I, scala sinistra. 45683 F

ELEGANTE tutto conforto, centralissima, ambiente signorile, affittasi a distinto stabile, preferenza ufficiale marittimo. Indirizzo Piccolo. 77471 F

ELEGANTEMENTE mobiliata, vista golfo, termobagno, affittasi. Luzzatto 15-II, prima porta destra. 77595 F

ELEGANTISSIMA indipendente, bagno, affittasi; S. Nicolò 11-I. 31597 F

INGRESSO scale, nuova, pulita, tranquilla, affittasi soltanto distinto stabile, unico subinquilino, centocinquanta mensili. Crispi 56, secondo, destra.

MOBILIATA affittasi, indipendente presso persona sola. Giulia 29-I, porta 6. 31617 F

MOBILIATA una-due persone, affittasi. Torrebianca 41. Giorgini. 31630 F

MOBILIATA bellissima, due persone, vitto ottimo, affittasi. Ghega 15-I.

MOBILIATA ariosa affittasi a distinto o distinta. Via Conti 38-I. 45629 F

MOBILIATA affittasi signorina o signora, stufa. Lorenzo Ghiberti 6 porta 14. 77583 F

MOBILIATA affittasi signora o signorina. Lorenzo Ghiberti 6, porta 16.

MOBILIATA, ingresso semilibero, affittasi subito. Via Milano 22-I, destra.

STANZA elegante semilibera affittasi persona distinta, volendo piano. Gatteri 56, porta 7. 31604 F

STANZA affittasi a distinto. Via Tor S. Piero 12, I, porta 10. 45696 F

VITTO ottimo trovano 3-4 distinti stabili o ufficiali. Indirizzo Piccolo. 31445 F

VITTO alloggio offre seria famiglia impiegati o studenti. Rivolgersi Milani, XX Settembre 16-I. 77560 F

VUOTE due bellissime, ingresso scale, affittansi uso ufficio. Palestrina 1, secondo, destra. 31621 F

Istruzione

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— G

A. A. A. BALLERETE elegantemente, presto, rivolgendovi via San Francesco 4. 20000 G

A. A. INGLESE, tedesco, francese, metodo speciale accelerato. Inizians corsi economicissimi. Via Rossini 14. 16000 G

A. BALLARE elegantemente imparerete prestissimo in pochissime lezioni collettive. Scuola Tisminiezky, San Lazzaro 16. 31470 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 45427 G

A. DIAZ 3, Scuola controllata, preparazioni esami, liberando familiari preoccupazioni. 31529 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. Corsi diurni, serali, ammissione prime medie superiori, idoneità, esami Stato. Doposcuola. Ambiente distinto, disciplinato. 31618 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Contabilità pratica. Tedesco. Ginnastica 30-I. 77530 G

ASSISTENZA scolastica seria. Lezioni. Ripetizioni. Besenghi 5 (scalinata). Telefono 58-08. 45426 G

BRASILIANO-portoghese, spagnolo, serbo-croato, tedesco, eccetera. Corso parlato rapidissimo. Giulia 41. 31636 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 77601 G

DOPOSCUOLA Diaz 3, risultati ottenuti promozioni luglio 70 p. c., nessuno bocciato. 31529 G

FRANCESE! Mensilmente lire 10! Insegnante Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 31495 G

INGLESE! Mensilmente lire 10! Insegnante Waldhauer, Roma 28, telefono 31-26. 31495 G

INGLESE, pronuncia perfetta, acquistata collegio inglese, impartisce lezioni. Cassetta 31493 G, Unione Pubbl.

INGLESE madrelingua, lezioni, conversazione, corrispondenza, esami. Francese, tedesco. Indirizzo Piccolo. 31639 G

ISTITUTO Cavour, Bastione 4, tel. 69-51. Corsi idoneità, ammissione medie inferiori, superiori, abilitazione magistrale, maturità scientifica, artistica. Corso maestre asilo. 971 G

«ITALIA», piazza Impero 16, telefono 91-63. Istituto scolastico fondato 1922. Associato «Gil». Iscritto E.N.I.M. Ambiente signorile, aule chiare, giardino, materiale didattico. Corsi regolari e accelerati di Scuola media inferiore (magistrali, tecniche, ginnasio). Abilitazione magistrale. Maturità liceale classica e scientifica. Diploma ragioniere. Maestre asilo. Scolari interni ricevono pagella valida tutti effetti e qualsiasi uso, compreso prosecuzione studi, iscrizione, frequenza e presentazione esami presso tutte Scuole regie (Circolare n. 3-5 p. g. «Enim», Roma, 11 ottobre 1939-XVII). Alunni ultimo corso superiore godono proroga servizio militare. Corsi diurni, serali. Ricupero anni perduti. Professori specializzati. Insegnamento razionale, profitto massimo. Informazioni, iscrizioni, giornalmente piazza Impero 16. 31634 G

LEZIONI ripetizioni scuole medie inferiori, superiori impartisce diplomata magistrali. Lorenzutti, Commerciale 32. 77610 G

SERALI corsi inferiori annue 400. Diaz 3 direzione dottor Polacco. 31529 G

TEDESCO! Mensilmente lire 10! Insegnante Waldhauer, Roma 28 telefono 31-26. 31495 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L 3.— H

BICICLETTA rinvenuta. Rivolgersi a Rolano Molini 741, Vincenzo Pilato. 77600 H

CANE bianco con macchia nera orecchio, smarrito. Mancia riportandolo vicolo Scaglioni 276, oppure telefonare 88-86. 45680 H

MANTELLINA volpe smarrita Riviera Barcola. Generosa mancia portarla Ristorante Paradiso, Barcola. 31610 H

Offerte appart. botteghe magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17 41 I

APPARTAMENTI signorili, tre, quattro, cinque stanze, massimo conforto, splendida vista mare, autorimessa, affittansi prontamente, nuovo stabile Hermet 4. 31460 I

APPARTAMENTI signorili 2 stanze, poggiuoli, Fabio Severo 26 (Scorcola Coroneo 684 A) e appartamenti in villa, 3 stanze, Fabio Severo 98, affittansi. 77517 I

APPARTAMENTI di 2 stanze, cucina ed annessi, affittansi via Cologna, 1.o dicembre. Amministrazione Picciola, Torrebianca 14, telefono 36-04. 45681 I

APPARTAMENTI 2 stanze, stanzetta, accessori, affittansi 1.o novembre casa nuova, via della Tesa 55. 77518 I

APPARTAMENTO casa signorile quattro stanze soleggiate, accessori, vasta terrazza, ascensore, riscaldamento centrale, affittasi prontamente. Filzi 23, portiere. 9222 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 camere, bagno installato, accessori, perfetto stato, affittasi subito. Visibile 14-17 C. Beccaria 4. 45664 I

APPARTAMENTO 6 stanze, riscaldamento centrale, accessori completi, affittasi. Carducci 39. 77546 I

APPARTAMENTO bene mobiliato, casa moderna, tutte comodità, affittasi. Visitare dalle 15 alle 17. Indirizzo Piccolo. 9223 I

APPARTAMENTO 1.o piano, 4 stanze, bagno, cucina ed accessori, rimesso a nuovo, affittasi per subito. Torrebianca 41, chiavi portiere. 45622 I

APPARTAMENTO mobiliato 3 stanze, bagno, calefazione, ogni conforto, causa partenza. Via Milano 3-II, sinistra. 31590 I

APPARTAMENTO cinque stanze, stanzino, cucina, affittasi via Paduina 3, terzo. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 31584 I

APPARTAMENTO tre camere, centro, 200 mensili, cambiasi altro tre camere, bagno. Cassetta 31603 I, Unione Pubblicità. 31603 I

CAMERA con focolaio scambiasi con più grande. S. Marco 19-V. 77608 I

LOCALI situati pianoterra e ammezzato stabile corso Vittorio Emanuele angolo via Imbriani 1, con grandi finestroni, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23, telefono 39-06. 77569 I

MAGAZZINO adatto diversi usi, via Donadoni 2, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini, Gatteri 23. 77568 I

QUARTIERE mobiliato, soleggiato, 2 camere, accessori, affittasi prontamente. Pauliana 6. 31623 I

VILLA, posizione amena, tre stanze, accessori (bagno installato), autorimessa, affittasi. Amministrazione Alberti, via Giulia 11, telefono 87-74. 31583 I

Richieste appart. bott. e magaz.

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— L

APPARTAMENTO casa nuova 2-3 stanze, bagno, cucina, riscaldamento centrale, cercasi. Cassetta 31637 L. Unione Pubblicità. 31637 L

QUARTIERE camera cucina cercasi, 3 mesi anticipo. Offerte Cassetta 31585 L, Unione Pubblicità. 31585 L

STATALE stabile cerca quartiere vuoto 2 camere camerino e cucina, soleggiato. Indirizzo Piccolo. 45649 L

VANO per studio pittore ultimo piano oppure in hangar giardino, corte, cercasi. Cassetta 31469 L, Unione Pubbl.

Vendite d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 M

A. A. PELLICCIA persiano grigio, nero, cavallino, vendonsi occasione. Devidè, corso Garibaldi 11-I. 31457 M

A. COPERTA lana camello due piazze e una piazza, nuovissime, vendonsi in giornata. Ginnastica 25-II. 77594 M

A. PELLICCIA lapen mantello collo castoro vendonsi. Valdirivo 11, Mazzoli. 31598 M

ARMONICA 120 bassi lire 500 vendesi occasionissima. Via Bosco 24, portiere. 31547 M

ARMONICHE a noleggio lire 30 mensili. Corso Garibaldi 8. 31546 M

BOLLITORE Hoffman due fiamme vendesi. Buonarroti 9, portineria. 77602 M

CAPPOTTI uomo, bambine 3-6 anni, impermeabile, vendonsi. Anastasio 6. 31587 M

CAPPOTTO nero per uomo, nuovissimo, vendesi. Via Molino a vento 35, Ban. 31614 M

CAPPOTTO, soprabito, loden, vestito, vendonsi occasione. Caprin 10-I, destra. 31640 M

CAPPOTTO soprabito uomo medio pura lana vendonsi. XX Settembre 5, porta 7. 77605 M

CAPPOTTO ufficiale pilota, cappotto cavalleggero, quasi nuovi, vendonsi. Kandler 9, Guza. 77541 M

CARROZZELLA vendesi lire 60. Bonomo 1, Covelli. 31601 M

GRAMMOFONO tromba, dischi lire 2, vendonsi. San Francesco 9, portinaio. 31619 M

LANA 30 chili per materassi bellissima vendesi occasionissima. Bosco 18, secondo, sinistra. 31624 M

LEICA 3 A. Summar seminuova, accessori, vendesi lire 2500. Indirizzo Piccolo. 45673 M

LIBRI legge Digesto italiano, macchina scrivere, vendonsi. Via Somma 2, portineria (laterale viale Regina Elena). 31592 M

MACCHINA Singer 200, sarto, rientrante, gasometro, riparazioni, scambi. Slataper 16. Pirano: Piccoli. 77553 M

MACCHINA Singer originale 140, altra rientrante sarto, calzolaio, vendesi, scambio, riparazioni. Bosco 12, lunedì. 31625 M

MACCHINA rientrante mobile lussuoso vendesi partendo. Gatteri 50, pianoterra, destra. 77515 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova vendesi occasione. Giulia 15, porta 13. 31553 M

MACCHINA cucire rientrante seminuova, perfettissima, vendesi partendo. Canova 24, portineria. 31627 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione. S. Servolo 3, Tosoratto. 31633 M

MACCHINA Singer spola rotonda seminuova vendesi occasione. Corridoni 21, portineria. 31635 M

MACCHINE cucire Necchi, altre occasione industriale, famiglia; qualsiasi riparazione. Natale, Battisti 12. 31552 M

PELLICCIA cavallino nero, seminuova, vendesi occasione. Via Udine 33, quarto, porta 19. 31643 M

PELLICCIA nera grigia, giacca visone, vendonsi. XX Settembre 33-II, destra. 31642 M

PELLICCIA lapin nera, volpi rosse, vendonsi occasione. Rieger, Coroneo 3. 31569 M

SCOIATTOLO domestico vendesi. Dalle 10-12 XX Settembre 32. 31615 M

VESTITO uomo nuovo, statura normale, cappotto usato, eventuale pelliccia interna. Portiere via Istituto n. 37-A. 77545 M

VOLPE argentata, perfetta, vendesi occasione. Via Rapicio 4, porta 5. 31616 M

Acquisti d'occasione

cent. 45 la parola. Minimo L. 4.50 N

MATERIALE leggero per parete 6 per 4 acquistasi d'occasione. Cassetta 31612 N, Unione Pubblicità. 31612 N

PARAVENTO moderno per letto cercasi. Indirizzare Cassetta 31580 N, Unione Pubblicità. 31580 N

SPARHERD medio, ottimo stato, cercasi. Cassetta 31487 N, Unione Pubblicità. 31487 N

SPECCHI molati dimensioni grandi e medie acquistansi se occasione. Cologna 41, porta 6. 31599 N

Mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. ARREDAMENTO casa moderna; matrimoniali, pranzo, cucine, salotti, mobili accurati, garanzia, S. Nicolò 10, Caporal. 31608 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4: Assortimento mobili magnifici, moderni, garantiti, convenientissimi. 45397 NN

A. MATRIMONIALE, pranzo, cucina, modernissime, singoli, vendonsi occasione. Piazza Goldoni 10, porta 1. 45697 NN

ARMADI due, uno vetri, tavolino, vendonsi. Portinaia Ginnastica 18. 31611 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, salotti 580, materassi lana 130, divanoletto 130, matrimoniali, pranzo: Economia, garanzia. Tarabochia 6. 31313 NN

CAMERA matrimoniale vendesi vera occasione. Via Ginnastica 35. 31629 NN

CUCINA lussuosissima, altra semplice, rarissima occasione, vendonsi. Falegname, Tiziano 14. 31523 NN

MACCHINA sarto nuova, psiche adatta sartoria, tavolinetto, vendonsi. Visitare lunedì. Indirizzo Piccolo. 77612 NN

MATRIMONIALE nuova, noce, bellissima. Via Pacinotti 9, presso piazza Vico. 45665 NN

MATRIMONIALE cucina ordinate lussuose vendonsi occasione causa partenza. Gatteri 45. 77577 NN

MATRIMONIALE moderna completa, vendesi occasione sposi. Gatteri 50 mezzanino, destra. 77516 NN

PIANO con pianola marca «Kaps Kimnola», vero originale, sessanta rulli musica classica, occasionissima. Udine 12, porta 18. 45621 NN

SALOTTINO nuovo, cuscini molleggiati, singolo divanoletto, vendonsi. Foscolo 34. 31537 NN

SALOTTO finissimo adatto sala d'aspetto vendesi mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 31594 NN

SCALA legno villetta, letti ferro, seggiolone, comodini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 77528 NN

STUDIO moderno vendesi. Piazza Guido Neri 2-I, 15-17. 31596 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi via Mazzini 46. 25 O

A. A. ... BRILLANTI, oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 14 O

CALZATURE delle migliori marche troverete da Fano, Cavana 11. 45635 O

NUOVI arrivi calzature uomo donna e bambini ai prezzi più bassi. Fano, Cavana 11. 45634 O

Confortata dalla Fede si è spenta il 26 corrente

ANNA ved. COVI

dopo lunga vita tutta dedicata alle cure e agli affetti familiari.

A tumulazione avvenuta, nè dànno l'annuncio agli amici e conoscenti i figli **CARLO** (assente), **MERCEDES** ved. de **CARLI, NINA** in **DRASCO, VALERIA** in **MOSCOVICH** e la sorella **MARIA** (assente), anche a nome delle nuore, dei generi, nipoti e pronipoti.

Trieste, 29 ottobre 1939-XVIII.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le molteplici attestazioni di cordoglio e di affetto che le sono giunte nella dolorosa circostanza, la famiglia del

cap. ORESTE SILVANO

porge a tutti coloro che hanno partecipato al suo grave lutto e che in varie guise vollero onorare la memoria del suo caro Estinto, l'espressione della più sentita gratitudine.

Particolari ringraziamenti vadano a S. E. il Prefetto, al Federale, al Podestà, al consigliere nazionale comm. Punzo, allo Intendente di Finanza, al Generale Silvestri, comandante di Zona della R. G. di Finanza, al Questore, al Comando generale Regia Guardia di Finanza, al Comando Presidio, al Comando Legione della R. Guardia di Finanza, al Comandante Capitaneria di Porto, al Comando RR. Carabinieri; al Comando Milizia, a tutti gli altri sigg. Ufficiali, a tutti i sottufficiali e guardie della R. G. di Finanza, ed in particolare a quelli del Nucleo di Polizia Tributaria, ai giornali «Il Piccolo», «Il Popolo di Trieste», «Il Corriere Istriano».

Trieste, 28 ottobre 1939-XVII

La FAMIGLIA

Alle ore 7 del 28 corr., rendeva la sua bell'anima al Signore

Teresa ved. Bragadin

nata MORANDI - d'anni 69

I figli, congiunti nel dolore, unitamente alla sorella **GIUSEPPINA SEVER** e alla famiglia **CONSOLI**, la raccomandano alle preghiere dei buoni che la conobbero.

I funerali seguiranno lunedì 30 corrente, alle ore 10.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 29 ottobre 1939-A. XVIII.

Impr. trasporti funebri, S. Nicolò 27.

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— P

A. COMPAGNIA d'Assicurazioni, cerca agenti per località provincie Trieste, Gorizia, Fiume e Pola. Cassetta 31472 P, Unione Pubblicità. 31472 P

IMPORTANTE casa lubrificanti cerca collaboratore a provvigione per Trieste, altro per provincie Fiume Pola. Offerte Cassetta 31348 P, Unione Pubblicità. 31348 P

Auto - Biciclette - Sport vari

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

BALILLA 4 porte acquistasi. Offerte con prezzo Cassetta 31577 Q, Unione Pubblicità. 31577 Q

BICICLETTA donna completa, con dinamo, vendesi. Via S. Francesco 9, portinaia. 31620 Q

BICICLETTA donna, dinamo, altra corsa, vendonsi. Toti 14, porta 10. 31626 Q

BICICLETTA originale passeggio elegante, carter, parafanghi. Machiavelli 9, porta 10. 31586 Q

FURGONCINO Topolino vendesi occasione. Telefonare 26578. 31479 Q

MOTOCARRO Guzzi 1936 portata ql. 8, rimorchio ql. 50, ottimi, vendonsi, anche condizioni. Telefonare 3605. 31527 Q

OLYMPIA nuovissima mod. Giro d'Italia 1939 vendesi. Donadoni 8-I.

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— R

AZIENDA redditizia cerca socio 10.000 maggiore sviluppo lavoro. Offerte Cassetta 31631 R, Unione Pubblicità.

NEGOZIO avviatissimo confezioni ricami, macchina calze, ajour, vendonsi. Cassetta 31603 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA centralissima vendesi Pola, ottimo affare, causa trasferimento. Trattative: Ferrari Antonio, via Mazzini 10. 77603 R

Acquisti e vend. di case e terreni

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— S

ACQUISTASI o affittasi appartamento 6-7 stanze, adiacenze via Carducci, doppi servizi, massimo conforto. Cassetta 31427 S, Unione Pubblicità. 31427 S

ALCUNE ville uno più appartamenti; casa rendita, esente, località mare; lotti terreno centralissimi, vendonsi, permutansi. Impresa Tamanini, Lavatoio 5, dalle 15-17. 31591 S

APPARTAMENTO condominio prezzi piazza Oberdan acquisterei. Offerte: Cassetta 31477 S, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO signorile centrico, esente tasse, vendesi. Offerte Cassetta 31607 S, Unione Pubblicità. 31607 S

CASE e casette con orto e senza vendonsi. Informazioni: Servola, trattoria Rosso, dalle 10-12, 14-17. 77609 S

CASETTA quattro-cinque vani, con appezzamento terreno, vicinanze Opicina, Sesana, acquistasi. Offerte Cassetta 31352 S, Unione Pubblicità.

CASETTA 4 quartieri piccoli, rendita lorda 3500, vende Ceccovini, Gatteri n. 23. 77567 S

STABILE quartieri piccoli, fondo costruzioni, vendonsi saldoprezzo 280.000. Trattasi direttamente. Offerte Cassetta 31579 S, Unione Pubblicità. 31579 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

LAUREATO 36-enne sposerebbe bella slanciata, affettuosa, con patrimonio o azienda, anche provinciale, massimo coetanea. Passaporto 544396, fermo posta Trieste. 31429 U

OSTE con casa propria, solo, desidera conoscere scopo matrimonio signorina disposta collaborare. Scrivere Cassetta 31464 U. Unione Pubblicità.

STATALE 38-enne, sano, alto, solo, bella presenza, settentrionale, 10.000 annue, capitale 100.000 contanti, scuole medie superiori, sposerebbe veramente piacente, seria insegnante ruolo, statura almeno media, economicamente indipendente, appartenenza famiglia immune malattie ereditarie gravi, 27-35-enne, abitudini semplici. Scrivere: Cassetta 31286 U, Unione Pubblicità, Trieste. 31286 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A. A. A. LODEN, cappotti invernali, vestiti confezionati e su misura, stoffe ultime novità, grande assortimento scarpe uomo e donna. Pagamento 5, 7, 10 lire settimanali. Negozio rateale, Rossini 16. 45651 V

A. A. ATTENZIONE spose! Telerie, linerie e tessuti in genere otterrete ratealmente a prezzi di convenienza. Negozio rateale, Rossini 16. 45650 V

Da martedì 31 corr. — Da martedì 31 corr.
AL POLITEAMA ROSSETTI
GRANDI SPETTACOLI DI CINE-VARIETA'
Sullo schermo: IL FORNARETTO DI VENEZIA
Sulla scena: Il superspettacolo La carovana di lusso con i divi della radio